

Battaglia sulla scacchiera: gli scacchi durante la seconda guerra mondiale

Da World Chess Hall Of Fame <https://worldchesshof.org/exhibit/battle-board-chess-during-world-war-ii>

Allored, Emily e Donaldson, John

Sebbene gli scacchi siano spesso percepiti come un gioco di guerra, servono anche come mezzo per passare lunghe ore o come aiuto nel recupero per i membri dell'esercito. Battle on the Board: Chess during World War II fornisce spunti su come un gioco modellato sulla battaglia possa fornire un senso di casa e comunità, oltre a dimostrare i cambiamenti drammatici che la guerra ha portato al gioco.

In mostra al World Chess Hall Of Fame: 25 giugno 2015 - 17 gennaio 2016

Gli scacchi hanno spesso svolto un ruolo negli sforzi filantropici volti ad assistere i membri dell'esercito, sia negli Stati Uniti, al fronte, detenuti nei campi di prigionia o in convalescenza negli ospedali. Gli scacchi hanno svolto solo un ruolo nei più ampi sforzi di aiuto intrapresi dai cittadini americani, che secondo un rapporto del 1946 del President's War Relief Committee, avrebbero infine donato oltre 1 miliardo di dollari a enti di beneficenza per la guerra tra il 1939 e il 1945.

Nel 1929, la Convenzione di Ginevra relativa al trattamento dei prigionieri di guerra stabilì nuove norme che miravano a garantire un trattamento umano dei prigionieri di guerra. Queste includevano norme sulle condizioni dei campi, sui diritti dei prigionieri e sul trattamento medico. Tra questi articoli c'era una clausola secondo cui, quando possibile, "i belligeranti devono incoraggiare le distrazioni intellettuali e gli sport organizzati dai prigionieri di guerra".

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa agì per far rispettare queste norme ispezionando i campi di prigionia per valutare l'aderenza a questi standard, tenendo registri delle posizioni dei prigionieri di guerra e facilitando lo scambio di lettere e pacchi tra i prigionieri di guerra e le loro famiglie. In un articolo del New York Times del 7 agosto 1940, la Croce Rossa annunciò che i parenti dei prigionieri di guerra nei campi europei potevano inviare loro pacchi gratuitamente. Preoccupata non solo del benessere fisico delle truppe catturate, ma anche delle loro esigenze mentali ed emotive, l'elenco originale di articoli della Croce Rossa che potevano essere inviati ai prigionieri di guerra delle potenze europee dell'Asse includeva cibo, vestiti e articoli da toeletta, nonché

articoli ricreativi come libri, palloni da calcio, carte da gioco e set di scacchi e dama. Nel 1942, l'elenco dei materiali che potevano essere spediti fu notevolmente ampliato, con l'aggiunta di attrezzature da baseball e softball all'elenco degli articoli sportivi consentiti.

Come altri giochi e sport nei campi di prigionia, gli scacchi si rivelarono un mezzo per combattere la noia e la depressione e fornirono una distrazione dalla paura e dalla monotonia della vita in prigionia. Nel novembre 1942, il New York Times riferì che la First Lady Eleanor Roosevelt visitò St. James's Palace, dove il Dipartimento dei prigionieri di guerra della Croce Rossa assemblava pacchi per le truppe prigioniere. Dopo aver appreso che i regali preferiti dei prigionieri di guerra britannici erano i set di scacchi e mahjong, acquistò diversi pacchetti da inviare loro. In alcuni campi, i prigionieri di guerra organizzavano i propri tornei di scacchi come mezzo per passare il tempo. A Stalag IIIB, il numero del 25 giugno 1943 della newsletter del campo, intitolato POW-WOW, pubblicizzava un torneo di scacchi e dama come mezzo per evitare di diventare "Stalag-felici". Mentre era prigioniero a Stalag Luft I, il 1° tenente Harold L. Weachter, un navigatore delle Forze aeree dell'esercito americano, intagliò il suo set di scacchi. Compose persino una poesia sull'esperienza, lamentando che dopo aver dedicato così tanto tempo e cura alla creazione del set, la Croce Rossa inviò pacchi di Natale con numerosi set.

Gli sforzi per aiutare le truppe a svolgere attività ricreative si estesero anche ai campi negli Stati Uniti e nei teatri europei e del Pacifico. Nel 1941, la United Services Organization (USO) fu fondata in risposta a una chiamata del presidente Franklin D. Roosevelt. La USO coordinò le attività ricreative e di assistenza di sei organizzazioni: il Jewish Welfare Board, il National Catholic Community Service, la National Travelers Aid Association, la Salvation Army, la Young Men's Christian Association (YMCA) e la Young Women's Christian Association (YWCA). Come parte del loro lavoro di assistenza, molte di queste organizzazioni realizzarono kit regalo per i soldati in partenza e per quelli ricoverati in ospedale, alcuni dei quali includevano semplici set di scacchi tascabili stampati con i nomi dei gruppi.

Gli sforzi filantropici per creare connessioni con la vita civile furono completati dalle attività delle aziende dell'epoca. La Drueke Company, un rinomato produttore americano di giochi, iniziò la produzione di giochi tascabili, tra cui gli scacchi. Questi potevano essere facilmente spediti ai soldati grazie alle loro piccole dimensioni. La Coca-Cola Company donò set di giochi ai campi militari oltre alla spedizione di dieci impianti di imbottigliamento completi all'European Theater.

A differenza di molte federazioni nei territori occupati all'estero, la United States Chess Federation (USCF) è stata in grado di continuare a organizzare campionati nazionali di scacchi durante il corso della guerra. Tuttavia, molti dei migliori talenti scacchistici della nazione hanno anche scelto di dedicare le loro

energie agli sforzi sul fronte interno. Osservando che la Croce Rossa forniva set di scacchi nelle sue sale ricreative e ospedali e che i membri di molti club di scacchi individuali in tutto il paese avevano avviato iniziative per giocare a scacchi con i veterani negli ospedali, la USCF ha collaborato con la rivista periodica Chess Review per fondare l'organizzazione Chess for the Wounded nel 1945. Miravano a unire questi sforzi disparati attraverso un'organizzazione nazionale con cinque sezioni che riflettessero la struttura regionale della Croce Rossa. La futura campionessa di scacchi femminile degli Stati Uniti Mary Bain era la direttrice dell'area del sud-est e il consiglio del gruppo includeva i futuri membri della US Chess Hall of Fame del 1992 Arnold Denker e Gisela Gresser. Le attività della nuova organizzazione vennero riportate nelle riviste scacchistiche dell'epoca e nell'annuario annuale dell'USCF.

Il numero di maggio 1945 di Chess Review annunciò la nuova organizzazione con un articolo che illustrava come il gioco aiutasse i veterani feriti nella loro convalescenza. Durante la guerra, aveva riportato storie su tornei di scacchi organizzati da membri dell'esercito e sforzi di aiuto correlati agli scacchi. Sebbene molti giocatori abbiano collaborato al progetto, il lavoro di Gisela Gresser attirò l'attenzione sia dei periodici scacchistici che della stampa nazionale. Gresser usò il suo talento come campionessa di scacchi femminile degli Stati Uniti del 1944 per organizzare esibizioni simultanee a beneficio della Croce Rossa e dell'American Society for Russian Relief, Inc., che forniva aiuti umanitari ai cittadini sovietici colpiti dalla guerra. Insegnò anche scacchi negli ospedali tramite la Croce Rossa e nella sala della National Maritime Union come volontaria per l'United Seamen's Service.

Mentre alcuni sforzi di aiuto terminarono con la conclusione della guerra nel settembre 1945, molti altri che si concentrarono sull'assistenza ai veterani feriti e ai rifugiati di guerra continuarono. Chess for the Wounded continuò il suo lavoro almeno fino al 1948, e alcuni dei suoi volontari mantennero o rinnovarono i loro sforzi dopo lo scoppio della guerra di Corea. I loro sforzi mostrarono il lato umano di un gioco spesso associato alla pura logica o alla competizione, rivelando come potesse essere usato come conforto in tempi difficili.

—Emily Allred, curatrice associata

La seconda guerra mondiale e l'ascesa degli scacchi sovietici

Pochi eventi hanno avuto un impatto così drammatico sul mondo degli scacchi come la seconda guerra mondiale. Gli anni dal 1939 al 1945 hanno visto un calo sostanziale nel numero di competizioni importanti, tra cui il campionato mondiale di scacchi e le Olimpiadi di scacchi, entrambe sospese. Molti giocatori di spicco sono stati uccisi, mentre altri sono stati costretti a fuggire dalle loro terre d'origine e a stabilirsi altrove, alterando profondamente l'equilibrio della forza

degli scacchi in tutto il mondo. Sebbene il grande pubblico consideri spesso gli scacchi come un "gioco di guerra", i suoi praticanti sono raramente visti come veri guerrieri nella vita reale. Tuttavia, durante la seconda guerra mondiale, i giocatori di scacchi hanno prestato servizio con onore e distinzione in una varietà di ruoli, dai soldati combattenti agli ufficiali dei servizi segreti. Altri hanno assunto ruoli di rilievo negli sforzi di soccorso. Le perdite di giocatori di talento, così come l'immigrazione di giocatori europei e la coltivazione di talenti nell'Unione Sovietica hanno contribuito a un panorama ampiamente cambiato dopo la guerra, quando l'URSS è salita alla ribalta nelle competizioni internazionali e gli immigrati appena arrivati hanno rinvigorito gli scacchi nelle Americhe.

Il mondo degli scacchi risentì degli effetti della guerra subito dopo il suo scoppio. L'Olimpiade degli scacchi del 1939 e il Campionato mondiale di scacchi femminile a Buenos Aires iniziarono il 24 agosto 1939 e le finali iniziarono il 1° settembre, il giorno in cui iniziò la seconda guerra mondiale. La squadra inglese, che comprendeva Conel Hugh O'Donel Alexander, Harry Golombek e Stuart Milner-Barry, si ritirò immediatamente dall'evento e tornò a casa. Questi tre continuarono a svolgere ruoli critici nella decifrazione del codice tedesco "Enigma", uno degli eventi chiave che portarono alla sconfitta dei nazisti.

Molti altri giocatori delle competizioni di Buenos Aires del 1939, in particolare quelli di origine ebraica, scelsero di non tornare in Europa. Tra questi, l'intera squadra tedesca, Miguel Najdorf della Polonia e Gideon Ståhlberg della Svezia, tra gli altri. Ben presto Buenos Aires fu in fermento con l'attività scacchistica, che continuò per tutta la guerra. I nuovi arrivati Najdorf ed Erich Eliskases condussero l'Argentina a un periodo d'oro durante gli anni '50 e l'inizio degli anni '60, quando vinsero cinque medaglie a squadre alle Olimpiadi.

Mentre gli scacchi in Argentina prosperavano, la Polonia subì tragiche perdite. Najdorf e gli altri membri ebrei della squadra polacca delle Olimpiadi evitarono il destino di molti dei loro compatrioti uccisi dai tedeschi. Il noto maestro problemista, organizzatore e sponsor Dawid Przepiórka fu giustiziato dai nazisti, che distrussero anche la sua magnifica e insostituibile biblioteca. I bombardamenti nazisti distrussero anche il British National Chess Centre di Londra, compresi i preziosi documenti conservati al suo interno.

Sebbene le morti in tempo di guerra per cause naturali dei giocatori dominanti di fine Ottocento e inizio Novecento José Raúl Capablanca, Emanuel Lasker e Frank Marshall rappresentassero la fine di un'era, altri giocatori morirono tragicamente presto. Vera Menchik, la prima campionessa mondiale ufficiale di scacchi femminile, fu uccisa insieme alla sorella e alla madre in un raid con razzi V-1, che distrusse la loro casa nel sud di Londra nell'estate del 1944. La sua morte fu un duro colpo per il campo in via di sviluppo degli scacchi femminili.

Anche il campionato mondiale di scacchi cambiò a causa della guerra. Il grande torneo AVRO del 1938, vinto da Paul Keres allo spareggio, avrebbe dovuto produrre uno sfidante per giocare un match per il titolo con il campione mondiale di scacchi Alexander Alekhine, tuttavia un match Alekhine-Keres non si materializzò mai. Francese naturalizzato che viveva a Parigi con la moglie nata in America, Alekhine si trovò in una situazione difficile durante la guerra e i nazisti lo usarono per scopi propagandistici. La sua morte nel 1946 in Portogallo trasformò il campionato mondiale da un affare privato con condizioni stabilite dal campione in carica a un evento organizzato dalla Federazione mondiale di scacchi (Fédération Internationale des Échecs o FIDE). A causa della morte di Alekhine e Menchik, i primi campionati mondiali e femminili di scacchi tenuti dopo la guerra non includevano i campioni del mondo in carica, consentendo i risultati di un nuovo gruppo di giocatori che avevano affinato le proprie abilità in Unione Sovietica durante la guerra.

Durante la seconda guerra mondiale, le autorità dell'Unione Sovietica consideravano gli scacchi un toccasana per il morale e di conseguenza organizzarono importanti tornei anche dopo l'invasione tedesca della loro patria nel giugno 1941. Tra questi, Kuibyshev (Samara) 1942, Sverdlovsk (Ekaterinburg) 1943 e il 13° e 14° campionato dell'URSS. La pratica costante dei maestri sovietici li servì bene durante una partita radiofonica contro gli Stati Uniti all'inizio di settembre del 1945, la prima importante competizione tenutasi dopo la guerra. Il risultato della partita sbalordì il mondo degli scacchi poiché gli americani, che avevano dominato le Olimpiadi degli scacchi degli anni '30 ma avevano giocato poco a scacchi seri durante la guerra, furono schiacciati dalle loro controparti sovietiche, 15 ½ - 4 ½. Questo fu l'inizio di un cambio della guardia. Botvinnik sarebbe presto diventato campione del mondo (1948), dando inizio a un regno di campioni sovietici che sarebbe continuato fino al 1972. Le squadre sovietiche delle Olimpiadi vinsero ogni Olimpiade in cui gareggiarono dal 1952 al 1990, eccetto Buenos Aires 1978.

Tuttavia, l'URSS ha incontrato difficoltà a causa delle enormi perdite di vite umane durante la seconda guerra mondiale, soprattutto tra i maschi tra la tarda adolescenza e i primi vent'anni. Il basso numero di ragazzi nati durante e subito dopo la guerra ha influenzato lo sviluppo dei talenti junior, e c'è stato un enorme divario tra Boris Spassky che ha vinto il campionato mondiale juniores nel 1955 e Anatoly Karpov che ha vinto il titolo nel 1969. Anche i rappresentanti sovietici nel campionato mondiale studentesco a squadre hanno avuto difficoltà durante questo periodo.

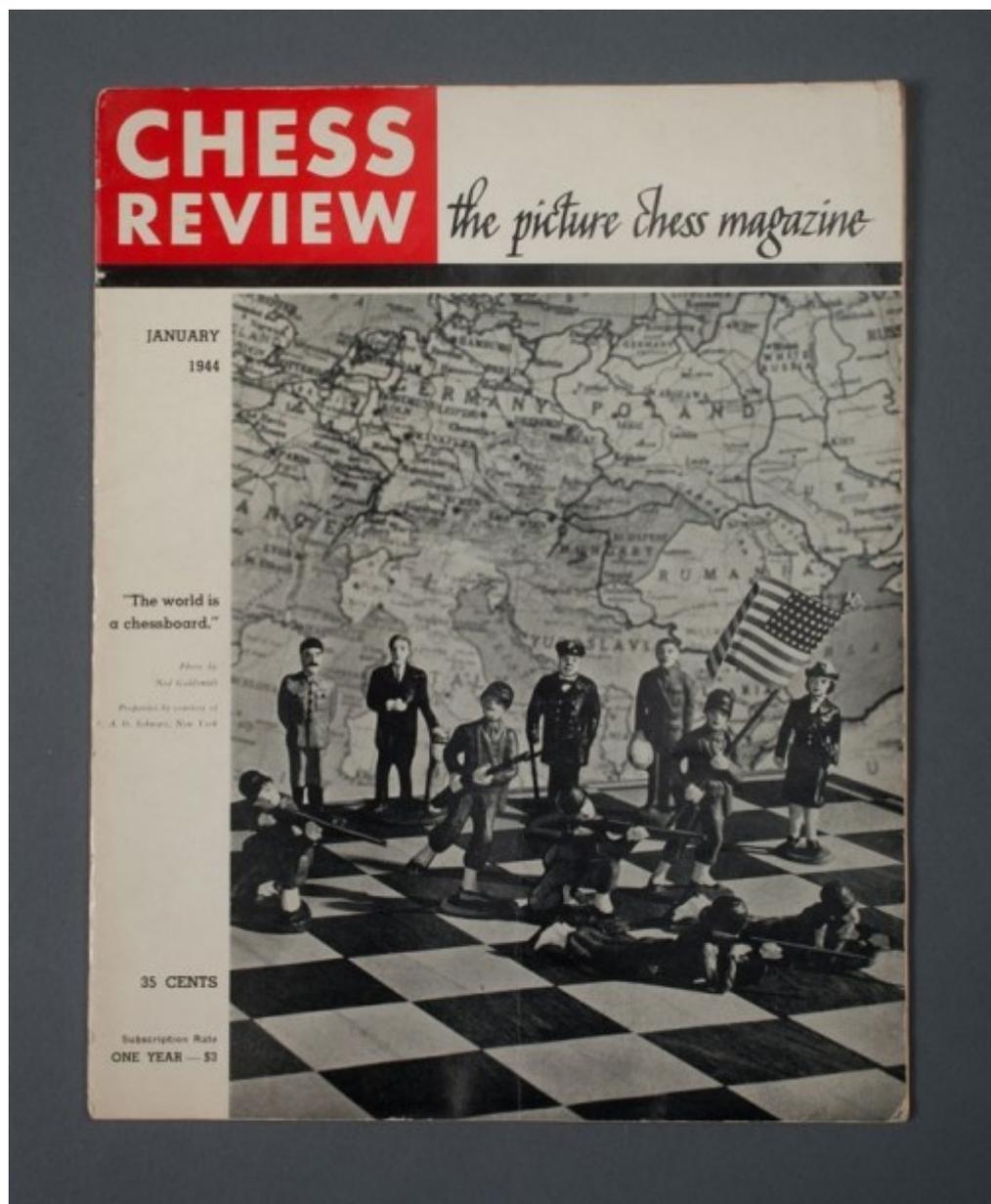
I giocatori americani affrontarono una sfida formidabile dopo la guerra: come competere da dilettanti contro i giocatori professionisti dell'Unione Sovietica e dell'Europa orientale. Tuttavia, come l'Argentina, gli Stati Uniti sperimentarono un importante afflusso di nuovi talenti a causa della guerra, tra cui la futura campionessa di scacchi femminile statunitense Nancy Roos dal Belgio. Particolarmente significativo fu il gran numero di lettoni che emigrarono negli

Stati Uniti dopo che il loro paese fu conquistato dall'Unione Sovietica. Edmar Mednis e Charles Kalme furono i nomi più significativi, ma anche Alexander Liepnieks, Viktors Pupols, Erik e Andrew Karklins, Valdemars Zemitis ed Elmars Zemgalis contribuirono notevolmente agli scacchi americani, spesso in aree del paese che in precedenza avevano poca attività scacchistica.

Questa ascesa degli scacchi sovietici dopo la seconda guerra mondiale ebbe un impatto enorme sul mondo degli scacchi, poiché l'URSS avrebbe dominato le competizioni individuali e di squadra per la maggior parte del mezzo secolo successivo. L'unico evento del XX secolo a eclissare l'impatto della seconda guerra mondiale sul gioco fu il crollo dell'impero sovietico nel 1991.

—IM John Donaldson, 2015

Manufatti esposti nella mostra



Recensione di scacchi Vol. 12, n. 1
Gennaio 1944
8 ¼ x 11 pollici
Periodico
Collezione della World Chess Hall of Fame, dono di John Donaldson

La fotografia sulla copertina di questo numero di Chess Review illustra la posta in gioco della seconda guerra mondiale utilizzando giocattoli venduti da FAO Schwarz. La fotografia include leader delle potenze alleate: Joseph Stalin dell'Unione Sovietica, Franklin D. Roosevelt degli Stati Uniti e Winston Churchill del Regno Unito, insieme a soldati in una varietà di pose. Una scacchiera appare davanti a una mappa dell'Europa, collegando la lotta per mantenere o conquistare un territorio con l'azione di una partita a scacchi. Chess Review era una pubblicazione scacchistica americana che includeva analisi e scritti di giocatori di alto livello. Durante gli anni '40 e '50, Chess Review si distinse dalle altre pubblicazioni scacchistiche includendo fotografie dei migliori giocatori dell'epoca.



Il dottor David Warther Stevens
Set di scacchi a tema seconda guerra mondiale, fine del XX secolo
Misura King: 8 pollici.
Set di scacchi
Collezione del Dott. George e Vivian Dean

In this chess set, the leaders of the Allied and Axis powers, supported by members of their militaries, meet over the board. Dr. George Dean, a noted collector of chess sets whose pieces have been exhibited at the World Chess Hall of Fame, commissioned the set from artist David Warther Stevens.

Allied Powers

King: President Franklin D. Roosevelt

Queen: First Lady Eleanor Roosevelt

Bishops: Soviet Premier Joseph Stalin and Prime Minister Winston Churchill

Knights: Charles de Gaulle, leader of the Free French Forces, and Generalissimo Chiang Kai-Shek

Rooks: General Dwight D. Eisenhower and Field Marshall Bernard Montgomery

Axis Powers

King: Adolf Hitler

Queen: Eva Braun

Bishops: Benito Mussolini and Emperor Hirohito

Knights: General Hideki Tojo and Hermann Goering

Rooks: Field Marshall Erwin Rommel and Admiral Karl Dönitz



Chess Review, Vol. 11, No. 7

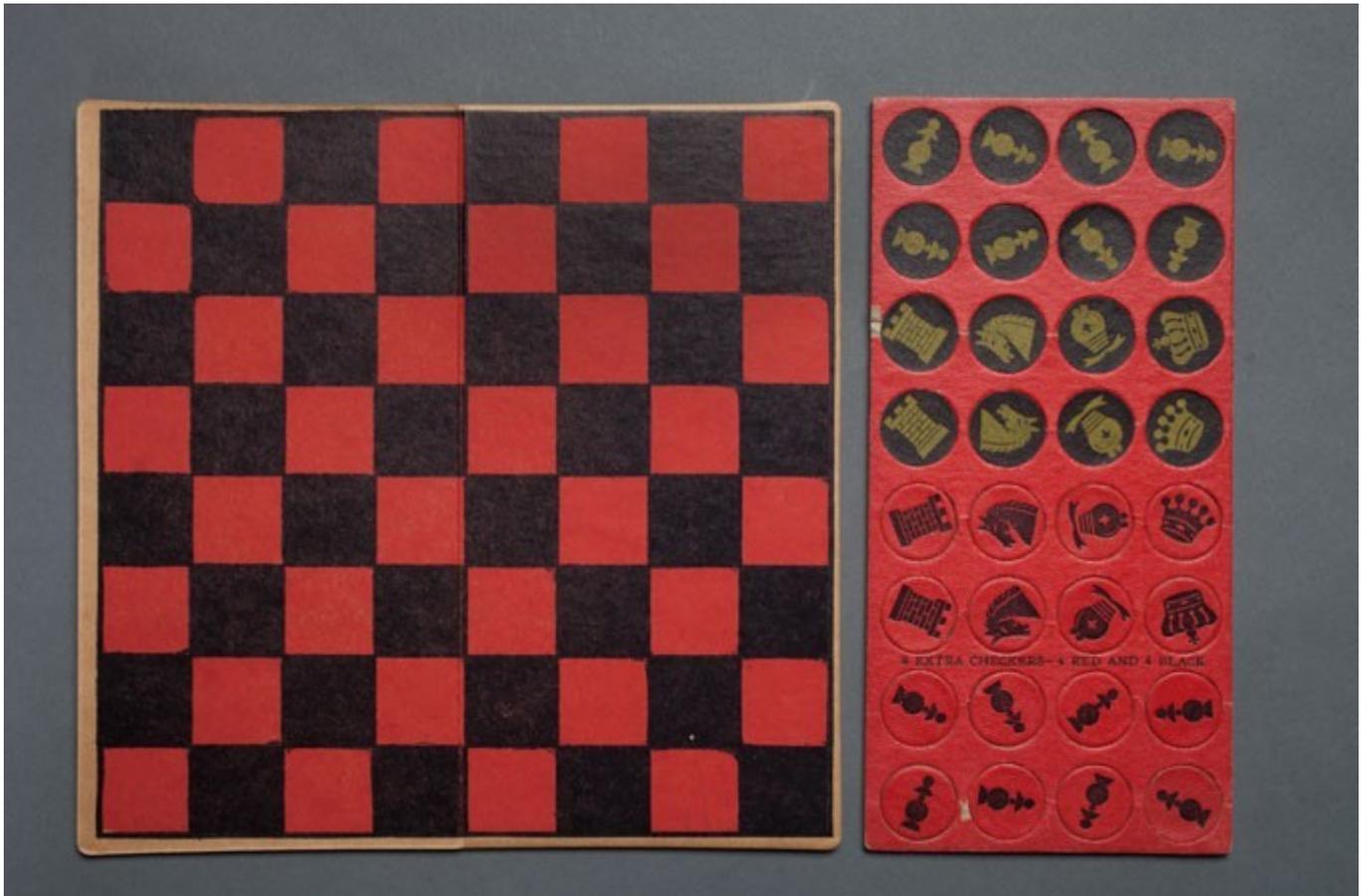
August - September 1943

10 x 7 in.

Periodical

Collection of the World Chess Hall of Fame

Both the editors of *Chess Review* and the leaders of the newly-formed United States Chess Federation (USCF) used military chess clubs and aid efforts aimed at injured veterans to promote the game. Here, *Chess Review* illustrated readers' accounts of starting their own chess clubs. One of these includes Olaf Ulvestad, who enlisted in 1941. After the war's end, he would participate in the 1946 U.S.A.-U.S.S.R. team match as well as numerous U.S. Open Chess Championships and U.S. Chess Championships.



The American Red Cross Chess, Checkers, and TIC-TAC-TOE Pocket Set, c. 1944

Board (unfolded): 8 x 8 in.

Game pieces: ¾ in. diameter

Game Set

Collection of the World Chess Hall of Fame, Gift of Margaret Martin

During World War II, the Red Cross assisted prisoners of war (POWs) by checking the conditions of camps, sending aid parcels, and facilitating mail between POWs and their families. The Red Cross also provided compact and lightweight pocket sets like this for entertainment. This one was owned by Staff Sergeant Arthur D. Williams, whose Boeing B-17 Flying Fortress was shot down on October 5, 1944. After being captured by German forces, Williams was taken to Stalag Luft IV, a POW camp in what is now Poland, which became infamous for its poor conditions, harsh treatment of prisoners, and an 86-day forced march after Soviet forces approached the position of the camp in 1945. At the beginning of the march, soldiers subsisted on the contents of the remaining Red Cross parcels at the camp, which they carried with them. Williams survived the war along with the set, and his daughter later donated it to the World Chess Hall of Fame.



The Stuttgart USO Chess, Checkers, and TIC-TAC-TOE Pocket Set, c. 1940-1944

Board (unfolded): 8 x 8 in.

Game pieces: $\frac{3}{4}$ in. diameter

Game set

Collection of the World Chess Hall of Fame

In 1941, the United Services Organization (USO) was formed in response to a call by President Franklin D. Roosevelt. The USO coordinated the recreation and aid efforts of six organizations: the Jewish Welfare Board, National Catholic Community Service, the National Travelers Aid Association, Salvation Army, Young Men's Christian Association (YMCA), and Young Women's Christian Association (YWCA). As part of their aid work, some of these organizations made gift kits for outgoing soldiers and ones in hospitals, some of which included simple pocket chess sets stamped with the groups' names.



The Victory Kits Workroom Chess, Checkers, and TIC-TAC-TOE Pocket Set, c. 1940-1944

Board (unfolded): 8 x 8 in.

Game pieces: $\frac{3}{4}$ in. diameter

Game set

Collection of the World Chess Hall of Fame

The USO Maneuvers Service Chess, Checkers, and TIC-TAC-TOE Pocket Set, c. 1940-1944

Board (unfolded): 8 x 8 in.

Game pieces: $\frac{3}{4}$ in. diameter

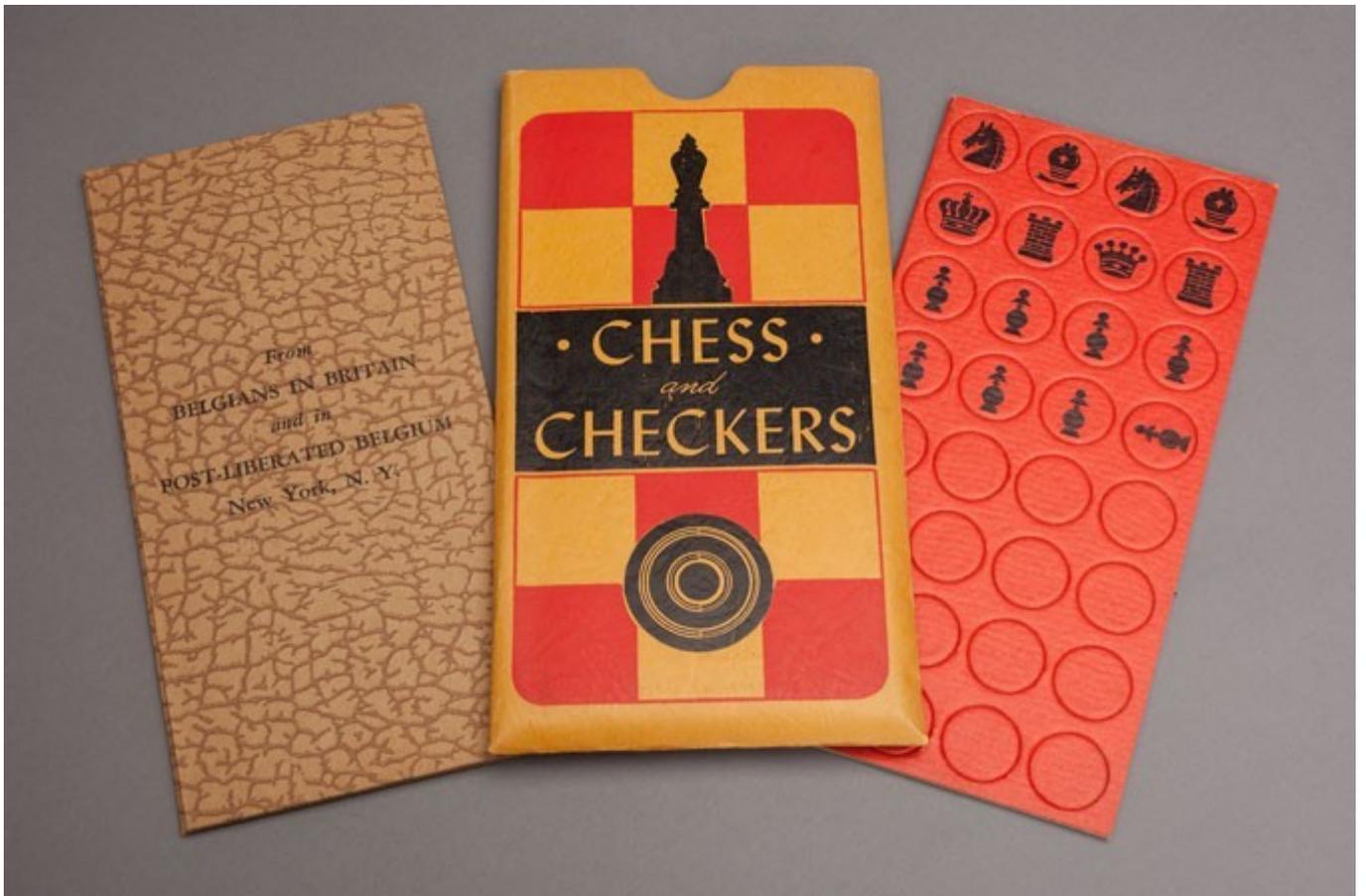
Game set

Collection of the World Chess Hall of Fame

For civilians in the United States, recreation and entertainment work on the home front were important means of raising morale. The Women's Division of the Jewish Welfare Board, one of the six organizations that founded the United Services Organization (USO), worked with Victory Kits Workroom to send parcels full of supplies and games to soldiers departing for the front and those in American hospitals. In 1943, they reported having assembled and distributed over 16,000 of these kits from their base at the Hotel Savoy Plaza in New York City.

In 1941, the United Services Organization (USO) was formed in response to a call by President Franklin D. Roosevelt. The USO coordinated the recreation and aid efforts of six organizations: the Jewish Welfare Board, National Catholic

Community Service, the National Travelers Aid Association, Salvation Army, Young Men's Christian Association (YMCA), and Young Women's Christian Association (YWCA). As part of their aid work, some of these organizations made gift kits for outgoing soldiers and ones in hospitals, some of which included simple pocket chess sets stamped with the groups' names.



The Belgians in Britain and in Post-Liberated Belgium Chess, Checkers, and TIC-TAC-TOE Pocket Set, c 1940-1944

Board (unfolded): 8 x 8 in.

Game pieces: ¾ in. diameter

Game set

Collection of Bernice and Floyd Sarisohn

Formed in October 1942, The Belgians in Britain and in Post-Liberated Belgium aimed to assist Belgians suffering from warfare in their home country as well as those who fled the country as refugees.

**HE'S HOME . . .
for a moment**

• You can't measure in dollars what your gift to the Red Cross means to an American boy who is a Prisoner of War . . . after your gift has been transformed into the best thing in the world—a package from home, a symbol of being remembered.

Continuing to send these packages requires millions of dollars, even though contents of the food parcels are paid for by the U. S. Government. Red Cross funds buy and distribute capture parcels and medical kits.

There's a lonesome captured G. I. Joe somewhere tonight who would thank you if he could see helping fill his empty hands. And this is only one of many ways the Red Cross has of helping the well, the wounded, the sick and the captured. Isn't it a worthy one to make the reason for increasing whatever we had planned to give to the 1945 War Fund?

White
TRUCKS

THE WHITE MOTOR COMPANY
Cleveland, Ohio, U. S. A.

THE MOST WE CAN GIVE IS THE LEAST WE CAN DO

“He’s Home for a Moment” White Motor Company Red Cross Ad

1945

10 ¼ x 13 in.

Advertisement

Collection of the World Chess Hall of Fame

Affermando "Il massimo che possiamo fare è il minimo che possiamo fare", questa pubblicità mette in risalto il sentimento patriottico che ha alimentato gli sforzi di soccorso del fronte interno per i prigionieri di guerra. Raffigurando soldati grati che aprono pacchi di aiuti della Croce Rossa e navi della Flotta Atlantica della Croce Rossa, la pubblicità incoraggia i contributi per la campagna del Fondo per la guerra del 1945 della Croce Rossa. La campagna è stata accompagnata da una massiccia campagna pubblicitaria, che includeva un



PRISONERS OF WAR BULLETIN

Published by the American National Red Cross for the Relatives of American Prisoners of War and Civilian Internees

VOL. 2, NO. 12

WASHINGTON, D. C.

DECEMBER 1944

The 1944 Christmas Package

Christmas Package No. 2, packed by women volunteers in the Philadelphia Center during the hottest days of the summer, reached Germany via Sweden in time for distribution to American prisoners of war and civilian internees held by Germany.

The ten thousand Christmas packages sent in 1943 for American prisoners of war and civilian internees in Europe were hardly sufficient to go around, although at the time of ordering the number seemed excessive. No chance were taken this year. The total shipped in September was fully 50 percent in excess of the number of Americans reported held by Germany at that time, and much more than sufficient to cover those captured since September.

Similarly, all preparations were made—insofar as they could be by the International Committee of the Red Cross and the American Red Cross—to get the packages in time to all camps and hospitals in Germany housing American prisoners. They were shipped, along with large quantities of standard food packages and other supplies, on Red Cross vessels from Philadelphia to Göteborg, Sweden, and thence transhipped on Swedish vessels to a north German port fairly close to the camps where the largest numbers of Americans

are now held. The aim, of course, was to avoid railroad transport in Germany as much as possible.

Much thought was given to planning the 1944 package—the basis of it being "turkey and the 'fixins'." A complete list of the contents follows:

Plum pudding.....	1 lb.
Turkey, seasoned meat.....	½ lb.
South sausages.....	¼ lb.
Strawberry jam.....	5 oz.
Candy, assorted.....	½ lb.
Deviled ham.....	3 oz.
Clotted cream.....	¼ lb.

Nuts, mixed.....	½ lb.
Doublets cakes.....	12
Fruit bars.....	2
Dates.....	14 oz.
Cherries, canned.....	6 oz.
Playing cards.....	1 pack
Chewing gum.....	4 pkg.
Buzzin'.....	2 ½ oz.
Games, assorted.....	1 box
Cigarettes.....	2 pkg.
Smoking tobacco.....	1 pkg.
Tea.....	1
Tea.....	1 ½ oz.
Honey.....	6 oz.
Washcloth.....	1
Pictures (American scenes).....	2



Contents of the 1944 Christmas package for American prisoners of war and civilian internees in Europe. More than 75,000 of these packages were shipped from Philadelphia.

The packages were paid for by the United States government, and the contents in large part were purchased through the Department of Agriculture.

Left unsaid, but implicit in every package, were the heartfelt wishes of the American people for the safe and speedy return of their kinsfolk.

Unfortunately, it was not possible to get a special Christmas package to American prisoners held by Japan, but it is to be hoped earnestly that the large shipment of relief supplies held in Vladivostok, which was picked up by the Japanese steamer *Hokusan Maru* early in November, will reach the camps in time for distribution at Christmas, just as the *Gripsholm* supplies shipped to the Far East in the fall of 1943 reached the men in most of the camps by Christmas.

Bollettino dei prigionieri di guerra , Vol. 2, n. 12
Dicembre 1944
8 ½ x 11 pollici
Periodico
Collezione della World Chess Hall of Fame



PRISONERS OF WAR BULLETIN

Published by the American National Red Cross for the Relatives of American Prisoners of War and Civilian Internees

VOL. 2, No. 5

WASHINGTON, D. C.

MAY 1944

Relief Shipments to the Far East

DISTRIBUTION REPORT

Preliminary reports have now been received on the distribution of the relief supplies for prisoners of war and civilian internees in the Far East, which were loaded, by the American Red Cross, on the diplomatic exchange ship, *Gripsholm*, at Jersey City last September and transhipped at Mormogoa to the Japanese ship, *Tsui Meru*. These reports, which came by cable from the International Committee of the Red Cross, are summarized below:

	Philippines		Japan		Singapore	Java	Malaya	Sumatra Davao Borneo	Total Reported Dis- tributed
	To War Prisoners	To Civilian Internees	Korea Manchuria Formosa	Shanghai					
Special 15-pound food packages	44,648	24,204	32,712	13,976	10,672	2,616	10,924	139,732	
Medical supplies—cases	1,297	685	507	188	137	25	46	2,885	
Clothing, men—sets	1,260	1,355	7,565	1,565	—	5	—	11,870	
Clothing, women and children—sets	—	4,270	15	950	15	50	45	5,325	
Overcoats	—	—	2,070	1,800	—	—	—	3,870	
Shoes—pairs	6,996	1,500	11,661	1,872	816	204	864	23,976	
Toilet sets, men	14,130	1,950	12,330	900	30	—	30	28,470	
Toilet sets, women and children	—	4,270	15	950	15	50	45	5,325	
Shoe repair materials—cases	263	73	101	28	26	6	28	525	
Tobacco assortments—cases	143	69	73	—	—	2	3	290	
Bed sheets—cases	10	41	—	—	—	—	—	51	
Recreational supplies, YMCA—cases	63	42	103	—	—	—	—	208	
Religious materials, NCWC—cases	—	—	20	5	—	—	—	25	

At all the points listed, distribution of the supplies to prisoners of war and civilian internees is understood to have been completed.

Detailed reports have also been received on the distribution made to many of the camps in Japan. The Osaka camps, for example, received 8,600 of the special 15-pound food packages, 137 cases of medicine, 1,875 sets of heavy clothing, 325 overcoats, 2,916 pairs of shoes, 25 cases of shoe repair materials, 3,900 comfort sets, and 18 cases of tobacco. At Zenisuji, where the camp strength is much less than at Osaka, the men received 1,600 food packages, 22 cases of medicine, 375 sets of clothing, 105 overcoats, 588 pairs of shoes, and 600 comfort sets. Distribution on approximately the same basis was made to all the camps in Japan proper.

British and Canadian Red Cross Supplies

In addition to the supplies sent by the American Red Cross, the Canadian Red Cross sent 21,210 standard food parcels, 60 cases of miscellaneous food, 74 cases of medical supplies, 13 cases of miscellaneous supplies, and the British Red Cross sent 891 cases of medical supplies. These supplies were off-loaded at Singapore for distribution in the surrounding areas and Netherlands East Indies, and at Yokohama for distribution in Hong Kong and Japan. The supplies for Hong Kong are still being held at Yokohama awaiting opportunities for shipment to Hong Kong.

Bollettino dei prigionieri di guerra , Vol. 2, No. 5

Maggio 1944

8 ½ x 11 pollici

Periodico

Collezione della World Chess Hall of Fame

Inviato ai familiari dei prigionieri di guerra, il Bollettino dei prigionieri di guerra della Croce Rossa offriva notizie sulle condizioni nei campi di prigionia, consigli per l'invio di rifornimenti ai familiari e informazioni sugli sforzi di soccorso avviati in tutto il paese. In questo numero, gli scrittori hanno evidenziato il lavoro di Herbert H. Holland, del Dipartimento dell'agricoltura degli Stati Uniti Post, n. 36 American Legion a Washington, DC Holland cercò set di scacchi per i prigionieri di guerra e alla fine ne raccolse 1150. In seguito divenne il direttore di Chess for the Wounded. I suoi sforzi a favore dei prigionieri di guerra e dei membri feriti dell'esercito sono stati evidenziati in pubblicazioni scacchistiche come Chess Review e il New York Times .



Set di scacchi e scatola
circa 1939
Misura King: 3 3/8 pollici.
Dimensioni della scatola: 7 3/4 x 5 1/2 x 2 1/2 pollici.
Collezione di Hersel J. Lillis, Sr.

Giocatore di scacchi da sempre, Hersel J. Lillis ricevette questo set in regalo dopo il suo arruolamento nell'esercito degli Stati Uniti nel 1940. Lillis, originario di East Saint Louis, prestò servizio sia nel teatro europeo che in quello del Pacifico. Lillis usò il set come mezzo per passare il tempo con altri soldati durante la guerra e lo portò con sé nelle postazioni in Francia, Nuova Caledonia e Australia.



Set di dama tascabile "Roll Up" fornito dall'esercito
circa 1941-1945

Tavola: 10 $\frac{1}{4}$ x 10 pollici.

Custodia (aperta): 7 x 5 $\frac{1}{4}$ pollici.

Pezzi del gioco: 1 pollice di diametro

Set di gioco

In memoria di Frank H. Braunlich Jr.

Meteorologo durante la guerra, il tenente Frank Braunlich Jr. predispose il meteo sulle isole del Pacifico meridionale durante la seconda guerra mondiale. Prestò servizio nell'aeronautica militare statunitense e, mentre si spostava da un'isola all'altra, portò con sé questo set di dama da viaggio. Braunlich, che amava gli scacchi, trovava più spesso avversari che sapevano giocare a dama. Quando trovava un compagno di scacchi, creava pezzi con materiali a portata di mano, come ciottoli o legno intagliato.



Set di scacchi e scatola da tè del prigioniero di guerra di William Howard Chittenden
circa 1940

King Size: 2 ½ pollici.

Scatola: 5 x 4 x 2 pollici.

Set di scacchi

Collezione del Museo Nazionale del Corpo dei Marines

Di proprietà di tre diversi prigionieri di guerra durante la seconda guerra mondiale, questo set racconta un'affascinante storia delle esperienze di tre diversi Marine nei campi di prigionia. Le forze giapponesi catturarono William Howard Chittenden, il suo primo proprietario, poco dopo l'attacco del 7 dicembre 1941 a Pearl Harbor. Chittenden, che aveva prestato servizio presso il distaccamento dei Marine presso l'ambasciata americana a Peiping (Pechino), in Cina, fu poi inviato al campo di prigionia di Woo Sung, dove erano stati imprigionati anche i lavoratori civili che erano stati catturati a Wake Island. In quel campo aveva accesso alle razioni della Croce Rossa, che includevano le sigarette. Non essendo un fumatore, Chittenden barattò 20 pacchetti per un set di scacchi creato da uno dei lavoratori civili.

Chittenden, che alla fine avrebbe trascorso 1364 giorni nei campi di prigionia, fu trasferito nel campo di prigionia di Kiangwan nell'agosto del 1943, dove eseguì lavori forzati. Prima di lasciare il campo di prigionia di Woo Sung, diede il suo amato set di scacchi a un amico, Vic Ciarrachi, con la speranza di poterlo riavere indietro dopo la liberazione. Sfortunatamente, Ciarrachi si separò dagli

scacchi durante il suo successivo trasferimento in un altro campo di prigionia; imballò il set e la sua scatola in una scatola di attrezzi da giardino che fu poi consegnata a un altro campo.

Al campo di carbone di Akahaira #2, il sergente di plotone Thomas R. Carpenter trovò i pezzi e, dopo la sua liberazione, li portò nelle città americane in cui era di stanza. Dopo la sua morte, la prima a ereditare il set di scacchi fu sua sorella e, dopo la sua scomparsa, il figlio Peter Carpenter. Osservando che i pezzi e la scatola portavano le iniziali WHC, intraprese un progetto di ricerca, alla fine riuscito, per riunire il set al suo primo proprietario. Settant'anni dopo che Chittenden e il set furono separati, Peter Carpenter glielo restituì.



Set di scacchi in avorio indiano
circa anni '40

Misura king size: 3 ½ pollici.

Set di scacchi

Collezione della World Chess Hall of Fame, dono di Larry B. Good

Realizzato in avorio di tricheco, questo semplice ma elegante set di scacchi era un souvenir dei viaggi di Stuart Canning. Canning prestò servizio nella Marina Mercantile, che fornì un supporto fondamentale allo sforzo bellico durante la Seconda Guerra Mondiale trasportando truppe e rifornimenti. Canning acquistò questo set mentre era in India, una delle tante località che visitò durante i suoi viaggi per il mondo come membro della Marina Mercantile.



Scacchi tascabili WMF Drueke & Sons
1939-1945
Set di scacchi
Tavola (aperta): 11 $\frac{3}{4}$ x 4 $\frac{1}{2}$ x 1 pollice.
Scatola: 5 x 5 x 1 pollice.
Misura King: $\frac{3}{4}$ in.
Collezione della World Chess Hall of Fame

Fino alla prima guerra mondiale, la maggior parte degli americani acquistava set di scacchi fabbricati in Europa e importati negli Stati Uniti. Tramite la sua azienda, con sede a Grand Rapids, Michigan, William F. Drueke produsse set di scacchi americani per soddisfare l'esigenza creata da un'interruzione nella fornitura della nazione dovuta alla guerra. Durante la seconda guerra mondiale, l'azienda avrebbe continuato a produrre una varietà di piccoli set di gioco portatili completi di scatole per la spedizione, ideali per l'invio ai soldati.



Pannello Jeep di Geo. S. Carrington Co.
1943

Tavola: $10 \frac{1}{2} \times 3 \frac{1}{2} \times \frac{1}{2}$ pollici.

Pezzo del gioco: 1 pollice.

Set di gioco

Collezione privata

I giochi tascabili non servivano solo come mezzo di intrattenimento, ma creavano anche un legame con la vita civile. La Jeep Board, un set di gioco e puzzle adattabile prodotto dalla Geo. S. Carrington Co. era pensata per essere utilizzata dai soldati in spazi ristretti e includeva una cinghia per legare la tavola attorno alla gamba del soldato durante il gioco.



“L'aviazione navale di Paul Sample”

Rivista LIFE , 4 gennaio 1943

10 ½ x 13 ½ pollici

Periodico

Collezione della World Chess Hall of Fame

L'artista regionalista Paul Sample ha illustrato scene di vita quotidiana su una portaerei della Marina per un pubblico civile. Sample stesso aveva prestato servizio nella riserva navale durante la prima guerra mondiale e, durante la seconda guerra mondiale, aveva lavorato come corrispondente per la rivista LIFE . Dai piloti in attesa di azione ai drammatici salvataggi di piloti abbattuti, Sample ha condiviso vignette che ritraggono le ampie esperienze degli uomini in guerra. In questa diffusione, è illustrata una delle sue opere che ritrae piloti che passano il tempo giocando a scacchi.

January 28, 1945.

Dear :

We have just received permission to tell, in our letters, where we have been and what we have done, so I am going to give you a blow by blow description of our cruise. Very recent happenings I can't mention, for obvious reasons.

We started out by participating in one of the first bombardments of Iwo Jima, which has taken a pretty good plastering ever since.

Then we participated in the support of the attack on Guam and Tinian.

After that we rested a while and then got in on the Palau operation, having a hand in bombarding Angaur.

From there we went up and took over Ulithi.

Later we were pretty busy operating in the Philippines, as we have written you.

Some of this is ancient history now, but I thought you would like to know where I had been.

The HOT news this week is the Captain's Cup Chess Tournament which we are having aboard. The Commanding Officer is to present a cup to the best chess player on the ship.

Of course we couldn't just go down to the nearest jewelry store and buy a trophy for this purpose, so our crack machinist, F. K. Kurtz, designed and made a cup which is a beauty, as you can imagine from this outline of it.

Sixty two men were entered in the Tournament, and while most of them have been eliminated - we don't know yet who is Chess Champ of the Denver.

We received a nice lot of mail this week, which is a big boost to our morale. There is nothing like a letter from home to give us a pick-up. Please keep 'em coming.

Your Sailor,

Lettera modello approvata per la seconda guerra mondiale
28 gennaio 1945
9 x 11 pollici
Documento
Collezione della World Chess Hall of Fame

AUGUST 1943

guide for AND VEGETABLES

PROCESSING TIME PRESSURE COOKER at 15 lbs. pressure		BOILING WATER BATH	
FRUITS Wt. Lb.	QUARTS Wt. Lb.	FRUITS Wt. Lb.	QUARTS Wt. Lb.
40	35	40	100
30	25	100	100
10	10	15	20
(5 lbs. pressure)		10	10
40	35	100	100
40	45	100	100
(7 1/2 lbs. pressure)		25	30
20	20	30	30
(8 lbs. pressure)		100	100
40	30	25	40
(9 lbs. pressure)			

Chart compiled from data published in CANNING BY HOME, N. Y. State College of Home Economics, Cornell University, Ithaca, N. Y., CANNING VEGETABLES AND FRUITS, Extension Service, Rutgers University, New Brunswick, N. J., and THE NATIONAL U.S. SEAL HANDBOOK OF PRESERVE COOKING AND CANNING, National Pressure Cooker Co., Jan. 1942, Wisconsin. For more complete instructions, refer to these booklets.



Drueke POCKET GAMES

Give the Most
Fun because they
are the finest
made.

Pocket games are a Drueke innovation, now sweeping the country in popularity. Created for the boys in service, but the folks at home are sharing in the fun, too. All games of uniform size, 4 1/2 inches square. Drueke Pocket Game Library comprises 20 different games, each a masterpiece of fine craftsmanship, with prices starting at 50c. Packed in special mailing carton. Start your Drueke Pocket Game Library now and keep adding to it.

Drueke CHESS SETS

Beautifully styled chess sets of new modern American design have made the Drueke name famous in chess circles. So now a Drueke Chess Set is the best new enjoyment in this Drueke pastime.

Look for the Drueke display in any toy store, or ask a Drueke, or see the book.

WM. F. DRUEKE AND SONS
GRAND RAPIDS, MICHIGAN

Publicità del gioco tascabile degli scacchi Drueke
1943
12 1/2 x 8 3/4 pollici
Annuncio
Collezione di Duncan Pohl

Publicizzare la biblioteca di giochi tascabili Drueke, questa pubblicità per William F. Drueke and Sons illustra un'ampia varietà di giochi tascabili, tra cui scacchi, dama, backgammon e persino roulette. Un espositore per negozi dell'azienda, illustrato in fondo alla pubblicità, suggerisce che i consumatori "rendono felice [un soldato]" inviandogli un gioco al mese. In un articolo del 26 luglio 1942 per il New York Times, uno scrittore ha osservato che "i set di giochi in miniatura, del tipo che puoi tirare fuori dalla tasca e usare per gli scacchi, la dama e molti altri giochi, stanno avendo una grande voga tra i ragazzi nell'esercito, e la voga si sta trasferendo ai cittadini comuni". Dopo la guerra, Drueke avrebbe continuato a essere uno dei principali produttori americani di set di scacchi.



Carte di avvistamento

1942-1945

Carte: 3 ½ x 2 ½ pollici.

Scatola: 3 ½ x 2 ½ x ¾ pollici.

Carte da gioco

Collezione della World Chess Hall of Fame

Mentre i giochi spesso servivano come intrattenimento, altri, come queste carte da avvistamento, erano anche progettati per scopi pratici. Mazzi di carte come questi, che illustravano le sagome degli aerei dell'Asse e degli Alleati, venivano distribuiti sia ai membri dell'esercito che ai volontari sul fronte interno che aiutavano negli sforzi di difesa civile.

Checkmate, pardner... Have a Coca-Cola



... refreshment fulfills a friendly mission

The location... an airfield somewhere in the Pacific area. The place... a recreation hut. The flyers... veterans all. The drink... Coca-Cola, served just as at familiar soda fountains at home. The phrase *Have a Coke* expresses the friendliness and hospitality that come second-nature to your Yankee fighting man. It's his way of saying, *Pardner, you belong; you're a good Joe*. Wherever they meet up with Coca-Cola, they find in the pause that refreshes a flashback to their own way of living—friendliness and refreshment all wrapped up in one happy, home-like moment.

* * *

Our fighting men meet up with Coca-Cola many places overseas, where it's bottled on the spot. Coca-Cola has been a globe-traveler "since way back when".



You naturally hear Coca-Cola called by its friendly abbreviation "Coke", both mean the quality product of The Coca-Cola Company.

COPYRIGHT 1945, THE COCA-COLA COMPANY

Publicità della Coca-Cola Company sulla rivista National Geographic
Agosto 1945
10 x 6 ¾ x ¼ pollici
Periodico
Collezione della World Chess Hall of Fame



Il set di gioco della Coca-Cola Company
circa 1941-1945
Tavola: 16 ½ x 16 ½ pollici.
Scatola: 11 ¾ x 9 ¼ x 1 ½ pollici.
Misura king size: 2 ½ pollici.
Set di gioco
Collezione della World Chess Hall of Fame

Come parte di un programma di sensibilizzazione durante la seconda guerra mondiale, la Coca-Cola Company ha spedito set di giochi per risollevere il morale dei soldati all'estero. I set di giochi includono una scacchiera/dama/backgammon, pezzi degli scacchi, dama, carte da gioco, biglie e domino. Le scatole per i diversi set di giochi sono state progettate con immagini accattivanti per i soldati separati dalle loro case e dalle loro famiglie, tra cui la Casa Bianca e belle giovani donne.



Set di scacchi Feldpost

circa 1940

Set di scacchi

Tavola (aperta): 8 $\frac{3}{4}$ x 8 $\frac{3}{4}$ pollici.

Scatola: 9 $\frac{1}{2}$ x 5 x $\frac{3}{4}$ pollici.

Pezzi del gioco: 1 pollice di diametro

Collezione della World Chess Hall of Fame

Feldpost era il nome del servizio postale militare tedesco durante la seconda guerra mondiale. Similmente agli sforzi di soccorso americani in tempo di guerra, i tedeschi inviavano giochi ricreativi ai loro soldati. La tavola pieghevole e i pezzi piatti in cartone consentono un facile trasporto e imballaggio del gioco.



Tak-Tik Wehr-Schach

1937-1938

Tavola (aperta): 15 x 15 pollici.

Scatola: 15 x 7 ½ x 2 ½ pollici.

Misura King: 1 ¾ pollici.

Set di scacchi

Collezione della World Chess Hall of Fame

Tak-Tik Wehr-Schach era un gioco da tavolo tedesco ispirato al gioco degli scacchi. L'esercito tedesco, Wehrmacht, distribuiva il gioco. A differenza degli scacchi, Tak-Tik Wehr-Schach ha 121 caselle e 18 pezzi su ogni lato. I pezzi hanno nomi militanti rappresentativi dell'epoca di origine del gioco: Infanterie, Hauptfigur, Panzer-kampfwagen, Artillerie (flak), Flieger: Jagdflieger e Kampfflieger. In inglese, si riferiscono a fanteria, protagonista, carro armato, artiglieria antiaerea e aviatori: pilota da caccia e pilota da combattimento. Alcuni dei pezzi si adattano alle traduzioni letterali, mentre altri, come Hauptfigur e Jagdflieger, sono stati rappresentati in modo più simbolico: rispettivamente come un grande uccello predatore e un essere umano alato.



Schach-Dame e Mulino

1940-1945

Tavola (aperta): 9 x 9 pollici.

Scatola: 9 ½ x 5 x ½ pollici.

Pezzo del gioco: 1 pollice di diametro

Set di scacchi

Collezione della World Chess Hall of Fame

Il set di gioco "Schach-Dame und Mühle" raffigura due soldati tedeschi che giocano a scacchi mentre uno dei soldati grida "Schach Matt!" o "Scacco matto!" A lato dell'illustrazione, l'ultima riga del testo si traduce in "Un saluto da casa", indicando che ai soldati tedeschi, come alle loro controparti americane, venivano inviate delle scacchiere per la ricreazione in tempo di guerra. Dame e Mühle si riferiscono ai giochi di dama e Nine Men's Morris o Mills.



Bollettino della Federazione Scacchistica degli Stati Uniti , 1 febbraio 1945

8 ½ x 11 pollici

Documento

Bollettino della Federazione Scacchistica degli Stati Uniti , 1 marzo 1945

8 ½ x 11 pollici

Documento

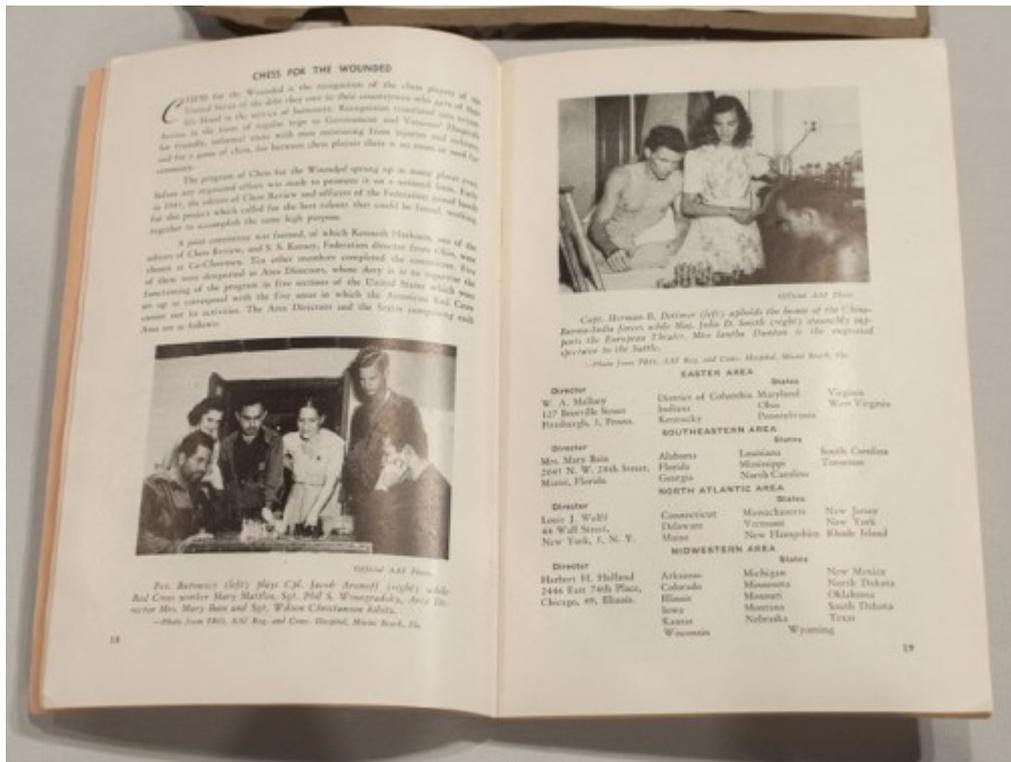
Bollettino della Federazione Scacchistica degli Stati Uniti , 1 giugno 1945

8 ½ x 11 pollici

Documento

Collezione di scacchi di John G. White presso la Biblioteca pubblica di Cleveland

Formed in 1939, the United States Chess Federation (USCF) mailed newsletters like these to its membership in the years before its publication *Chess Life* was founded. They reported important tournaments, news from around the country, and in the case of these bulletins, the efforts of one of the fledgling organization's first philanthropic efforts. Here the USCF reports the activities of its War Service Committee, which aimed to assist injured service men. Future issues of the bulletin report the activities of the committee as well as the area directors. March's bulletin would highlight two of the varied efforts that Chess for the Wounded would seek to unite under one umbrella: those of Bruno Czaikowski, the treasurer of the Chicago Chess and Checker Club who visited wounded veterans beginning in 1943, and Herbert Holland, who had earlier collected chess sets to send to prisoners of war.



**The Yearbook of the United States Chess Federation
1945**

9 x 6 x 1/4 in.

Periodical

Collection of John Donaldson

The United States Chess Federation (USCF) yearbook for 1945 recounts the creation of Chess for the Wounded and reports on its activities across the country. As with many other wartime aid efforts, though the co-chairmen of Chess for the Wounded were men, many of its volunteers were women. 1944 U.S. Women's Chess Champion Gisela Gresser was a committee member, future U.S. Women's Chess Champion Leslie Bain served as one of the group's area directors, and future 7-time U.S. Women's Chess Champion Mona May Karff volunteered for the group. The group also featured a training program to teach young women how to educate about the game in hospitals.



Red Cross Benefit Scrapbook Page

c 1945

15 x 10 ½ in.

Document

John G. White Chess Collection at the Cleveland Public Library

Gisela Gresser kept records of her chess achievements along with her aid efforts in a scrapbook, which is now housed at the John G. White Chess Collection at the Cleveland Public Library. This page, as well as the letters on display in this case detail one simultaneous exhibition she performed for the benefit of the Red Cross during "Chess Week" in Quebec, Canada.



Quebec, P.Q.
January 18th.
1945

Mrs Gisela Gresser,
1150 Park Ave.
New York. N.Y.

Dear Madam,

The festive season has brought about quite a lull in chess activities, but I am now in a position to report progress anent your visit to Quebec.

I have received this morning only the acceptance by the local Red Cross Branch of your generous offer and I am requested by the president, and the lady chairman, to extend their appreciation of your charitable donation.

The Quebec Chess League has formed a committee of six members to elaborate a programme for a Chess Week to be held here between the 8th and 15th of April, both dates inclusive, which, of course, will include your visit to Quebec, tentatively fixed for the 11th and 12th.

The committee is to meet within a few days and I shall be pleased to send you the complete programme of the week, as soon as it has agreed on definite details.

An earlier date would conflict with divers lenten ceremonies, and Easter week is out of the question. I trust that the above date will be suitable to you as I had a hunch that a chess champion would NOT like to play simultaneously on Friday the 13th.

I am trying to arrange your visit to Montreal for the same week end, if you have no objections to playing on Saturday and Sunday, which are the best to draw a large gathering in that city, the Montreal Chess Club coming to Quebec to open the Chess Week on the Sunday previous, the 8th. Please let me have your views.

I beg to remain, Dear Madam,

Yours very truly,

Leopold Christin.

Secretary.
LÉOPOLD CHRISTIN
25 ARTILLERIE
QUEBEC, P. Q.

Letter from Leopold Christin to Gisela Gresser

January 18, 1945 8 ½ x 11 in.

Document

John G. White Chess Collection at the Cleveland Public Library

I intend to call shortly on the local Canadian Red Cross officials with a view to arrange for a public tea-party at the Chateau ~~at~~ in the afternoon, for their war benefit, and at which you might give the subject of chess a different aspect, say, as an alternative to Bridge in social circles, or even repeat your Kiwanis address.

Finally, I shall attend the celebration of the Montreal Chess Club centenary on the 11th and 12th. of November, and will arrange for your appearance there also prior to your return to New York. I have no doubt that Mr. Brisebois, the president, will try to outdo Quebec in his appreciation of the honour bestowed on our two cities by your generous contribution to our Canadian Red Cross, as well as the stimulating incentive in the promotion of the interest in Chess, the "game of kings" which no longer has any secret for queens such as your good self.

I hope to be able to set a definite date sometime this month, and will cooperate with Montreal to make your visit an event to be long remembered by all Canadians.

In due time, I shall ask you for photographs for our publicity campaign. Those of Chess Review would be most suitable if they will loan them to us, but any other you may send will be very useful here and in Montreal.

May I add that it will be quite in order for you to deliver your Kiwanis talk from a written document if you wish to do so.

I beg to remain, Dear Madam,

Yours very truly,

Leopold Christin

Leopold Christin
Secretary Quebec Chess League,
29 Artillerie St,
Quebec, P.Q.

Letter from Leopold Christin to Gisela Gresser

November 1, 1944

8 1/2 x 11 in.

Document

John G. White Chess Collection at the Cleveland Public Library



AMERICAN RED CROSS

OFFICE OF THE FIELD DIRECTOR

AAF Reg. & Conv. Hospital
Unit B
Coral Gables 34, Florida

FORM MN-22

January 11, 1945

Mrs. Leslie Bain,
2945 N. W. 28th Street,
Miami, Florida.

Dear Mrs. Bain:

My work with you and other groups and individuals in Miami, has been so pleasant that I am now sincerely sorry that I must leave. I am being transferred to Southeastern area, headquarters in Atlanta. I am sure that I shall find my work interesting and pleasant, but shall never forget the months that I have spent at Coral Gables.

Thank you for your interest in our program, and for the help and cooperation you have given us. You are contributing much to the success of this program, and it has been a pleasure to be able to plan and work with you.

I shall continue to be interested in all projects here, and hope that you will continue and enjoy working with my successor.

Very truly yours,

Elizabeth Orr
(Mrs.) Elizabeth Orr
Head Recreation Worker

EO:eh

Letter to Mrs. Leslie Bain from Mrs. Elizabeth Orr

January 11, 1945

8 ½ x 11 in.

Document

John G. White Chess Collection at the Cleveland Public Library

In this letter, written in early 1945, Elizabeth Orr, the Head Recreation Worker at the Army Air Force (AAF) Regional and Convalescent Hospital, thanks Mary Bain for her assistance with aid efforts in the Miami area. The AAF Regional and Convalescent Hospital in Coral Gables, Florida, was established in the Biltmore Hotel and was one of a network of regional hospitals founded in cities near airstrips to help wounded service members who had been airlifted to the United States for care. Bain, a future U.S. Women's Chess Champion, would later become the Director of the Southeastern region for Chess for the Wounded, an organization that aided injured veterans recovering in hospitals.



Recensione di scacchi , Vol. 13, No. 5

Maggio 1945

8 ¼ x 11 pollici

Periodico

Collezione della World Chess Hall of Fame, dono di John Donaldson

La campionessa di scacchi femminile statunitense del 1944, Gisela Gresser, visitò diversi ospedali dell'esercito e della marina, risolvendo il morale dei soldati insegnando loro a giocare a scacchi. Qui, al Thomas M. England Hospital di Atlantic City, nel New Jersey, Gresser incontra il soldato semplice Thomas Zabicki mentre il soldato semplice George Meyers osserva da dietro. Per i soldati feriti costretti a letto, gli scacchi erano un faticoso gioco mentale con requisiti fisici minimi.

Questo numero di Chess Review contiene un resoconto illustrato dettagliato degli sforzi di assistenza basati sugli scacchi negli ospedali, inclusa la storia del sergente James Day. Day, ex campione statale di scacchi, perse la mano a causa di una granata in Europa e sprofondò nella depressione durante la convalescenza in ospedale, ma trovò sollievo negli scacchi. Include anche la storia del tenente Harold Eck, che raccontò di aver imparato a giocare a scacchi in un campo di prigionia prima di essere trasferito in ospedale negli Stati Uniti. Il suo compagno di scacchi, il capitano Joseph Brady, disse che "Quando sei in ospedale, hai molto tempo libero e gli scacchi ci tengono in piedi. Non so cosa faremmo senza", prima di raccontare come lui ed Eck giocavano a scacchi dai rispettivi letti d'ospedale urlandosi le mosse a vicenda.

April 3, 1945

Dear Sirs:

You will be interested to know that Mrs. Gisela K. Gresser, the American Woman Chess Champion, gave an exhibition match at the Bell Laboratories Club on the understanding that the club would make a donation to the American Red Cross, which is represented by the enclosed check in the sum of \$25.00, payable to the order of Mrs. Gresser and duly endorsed to your order.

Very truly yours,

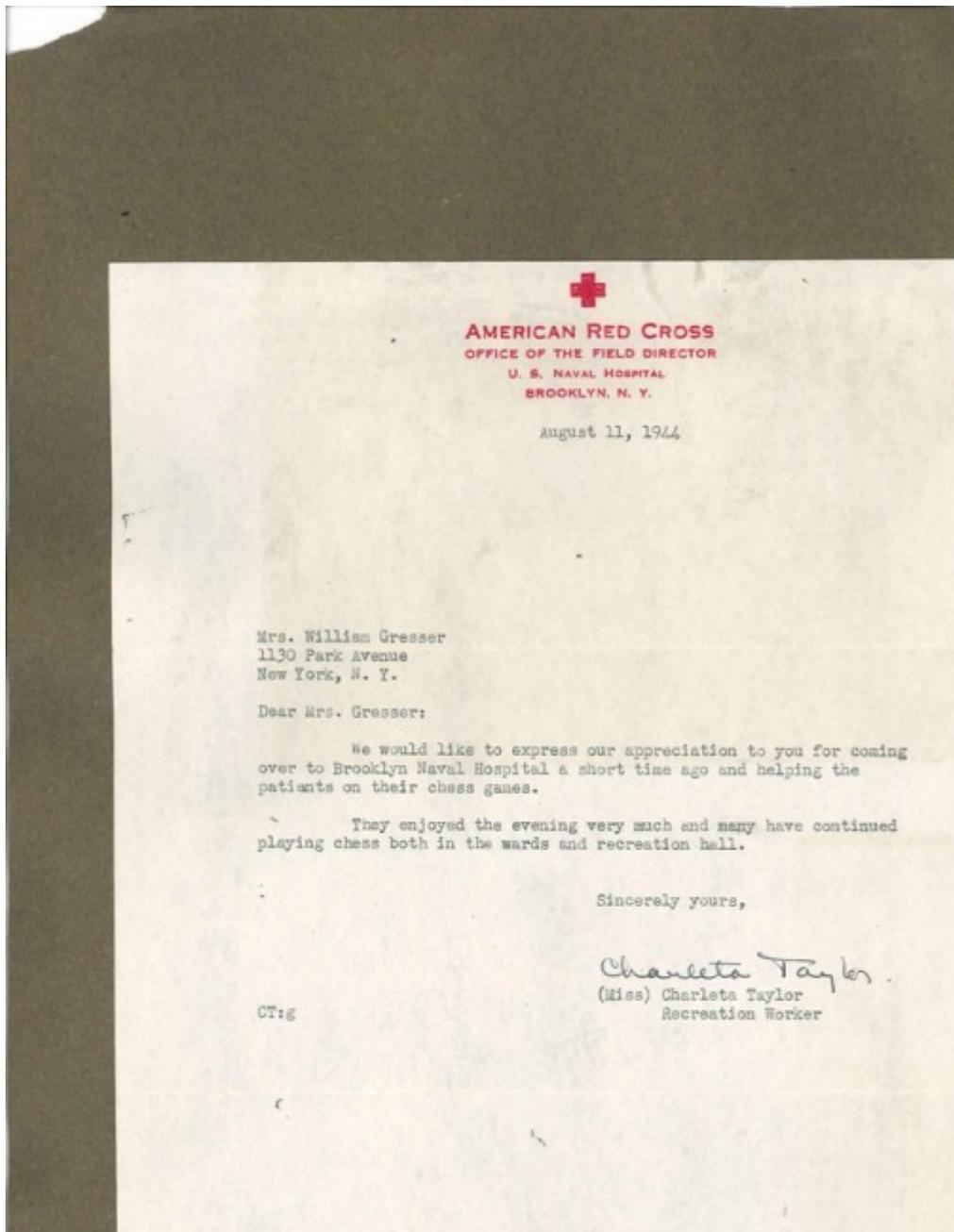
American Red Cross
205 East 42nd Street
New York, N. Y.

WG/jb
Encl.

Lettera della Croce Rossa riguardante la simulazione di scacchi di Gisela Gresser

3 aprile 1945
8 ½ x 11 pollici
Documento

Collezione di scacchi di John G. White presso la Biblioteca pubblica di Cleveland



Lettera di Charleta Taylor a Gisela Gresser della Croce Rossa Americana
11 agosto 1944

8 ½ x 11 pollici
Documento

Collezione di scacchi di John G. White presso la Biblioteca pubblica di Cleveland



Headquarter's Doin's

Want To Dance?
 Instruction given every Tuesday night from 6 to 7 by Anna Case, professional dancer.

Like Movies?
 You can see them every Friday at noon. Currently being shown is the famous "Why We Fight" series, filmed by Frank Capra.

Want To Sing?
 An NMU choral group meets every Friday evening from 5 to 7 p. m. under the direction of Herbert Haufrecht, noted contemporary composer.

Want To Paint?
 Informal art classes are conducted every Wednesday and Thursday from 1 to 5 p. m. Alzira Peirce, NMU- USS Art Director, is the instructor. You can also learn how to work in clay.

Learn English?
 Classes for beginners are taught on Tuesday, Wednesday and Friday from 4 to 5 in room 1 by Miss Helaine Levin, USS Director at Headquarters. Classes for advanced students are taught on

Union United Seamen's Service

WHAT'S ON IN RECREATION HALL

Week of
 Jan. 8

12 noon - open

12 noon - Union Forum

2-3 P.M. - English Class for Advanced, Rm 1, Mrs. Smith

4-5 " - English Class for Beginners, Rm 1, Miss Levin

6-7 " - DANCING INSTRUCTION, Anna Case

12 noon - MOVIES

1-5 P.M. - PAINTING GROUP, Alzira Peirce

4-5 " - English Class for Advanced, Rm 1, Mrs. Smith

12 noon - Current Events Forum

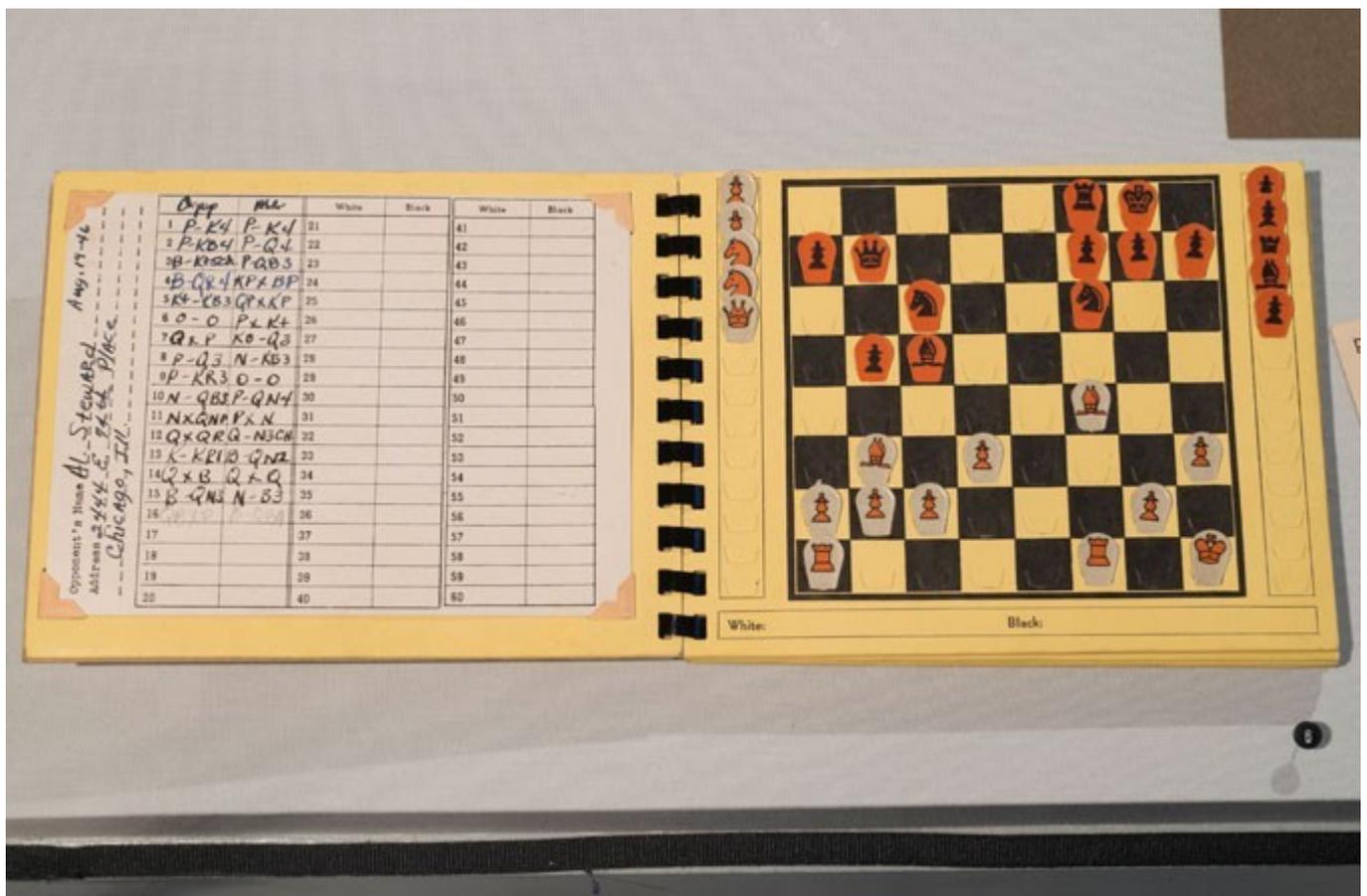
2-3 P.M. - English Class for Advanced, Rm 1, Mrs. Smith

2-4 " - CHESS INSTRUCTION, Mrs. Gisela Gresser
 (U.S. National Women's Championship)

1-5 " - PAINTING GROUP, Alzira Peirce

Pagina di ritagli di United Seamen's Service ephemera e National Maritime Union circa 1945
 14 3/4 x 10 1/4 pollici
 Documento
 Collezione di scacchi di John G. White presso la Biblioteca pubblica di Cleveland

Dall'album di Gisela Gresser, questa pagina contiene articoli di giornale sulle attività ricreative della National Maritime Union (NMU). I ritagli di giornale provengono dal NMU Pilot , un giornale dedicato alle questioni locali e internazionali in tempo di guerra. La National Marine Union è stata fondata da Joseph Curran, come parte della sua difesa per una migliore retribuzione dei lavoratori della marina. I documenti evidenziano le attività ricreative presso la NMU. In particolare, Helaine Levine ha organizzato attività per i soldati, tra cui lezioni di scacchi tenute da Gisela Gresser.



Scacchi per i feriti Scacchista postale
1946
Tavola (aperta): 5 3/4 x 14 1/8 pollici.
Cartoline: 3 1/4 x 5 1/2 pollici.
Registratore postale
Collezione della World Chess Hall of Fame

Donato dal direttore di Chess for the Wounded, Herbert Holland, a HH Krueger, questo set postale contiene la notazione di ciascuna delle partite del veterano ferito. Holland, che in precedenza aveva lavorato per inviare set di scacchi ai prigionieri di guerra americani, divenne il direttore di Chess for the Wounded dopo un trasferimento a Chicago. Lì, il gruppo organizzò visite ai veterani ricoverati in ospedale da parte di volontari, nonché la distribuzione di registratori postali di scacchi. Attraverso questi artefatti, i giocatori potevano tenere traccia

di più partite contro più avversari contemporaneamente, registrando le loro mosse su carte che potevano essere rimosse dal registratore dopo la partita.



Pubblicità per Marshall Chess Club

circa 1940

8 x 10 ¼ pollici

Periodico

Collezione di scacchi di John G. White presso la Biblioteca pubblica di Cleveland

Frank J. Marshall, membro della US Chess Hall of Fame nel 1986 e fondatore del Marshall Chess Club, giocò a scacchi a livello professionistico nei primi anni del 1900. Socievole ed estroverso, radunò un gruppo di giocatori di scacchi per fondare il Marshall's Chess Divan nel 1915. Anni dopo, nel 1931, fondarono il Marshall Chess Club, un club di scacchi con sede fisica. L'organizzazione rimane un club di scacchi molto rispettato fino ad oggi, avendo attratto membri

come Bobby Fischer e Reuben Fine. Questa pubblicità per il Marshall Chess Club raffigurante un soldato americano e un'infermiera (forse gli stessi due ritratti sulla copertina della Chess Review in mostra in questo caso), comunica il patriottismo del gruppo durante l'era della guerra.



Recensione di scacchi , vol. 13, n. 3

Marzo 1945

8 ¼ x 11 pollici

Periodico

Collezione della World Chess Hall of Fame, dono di John Donaldson

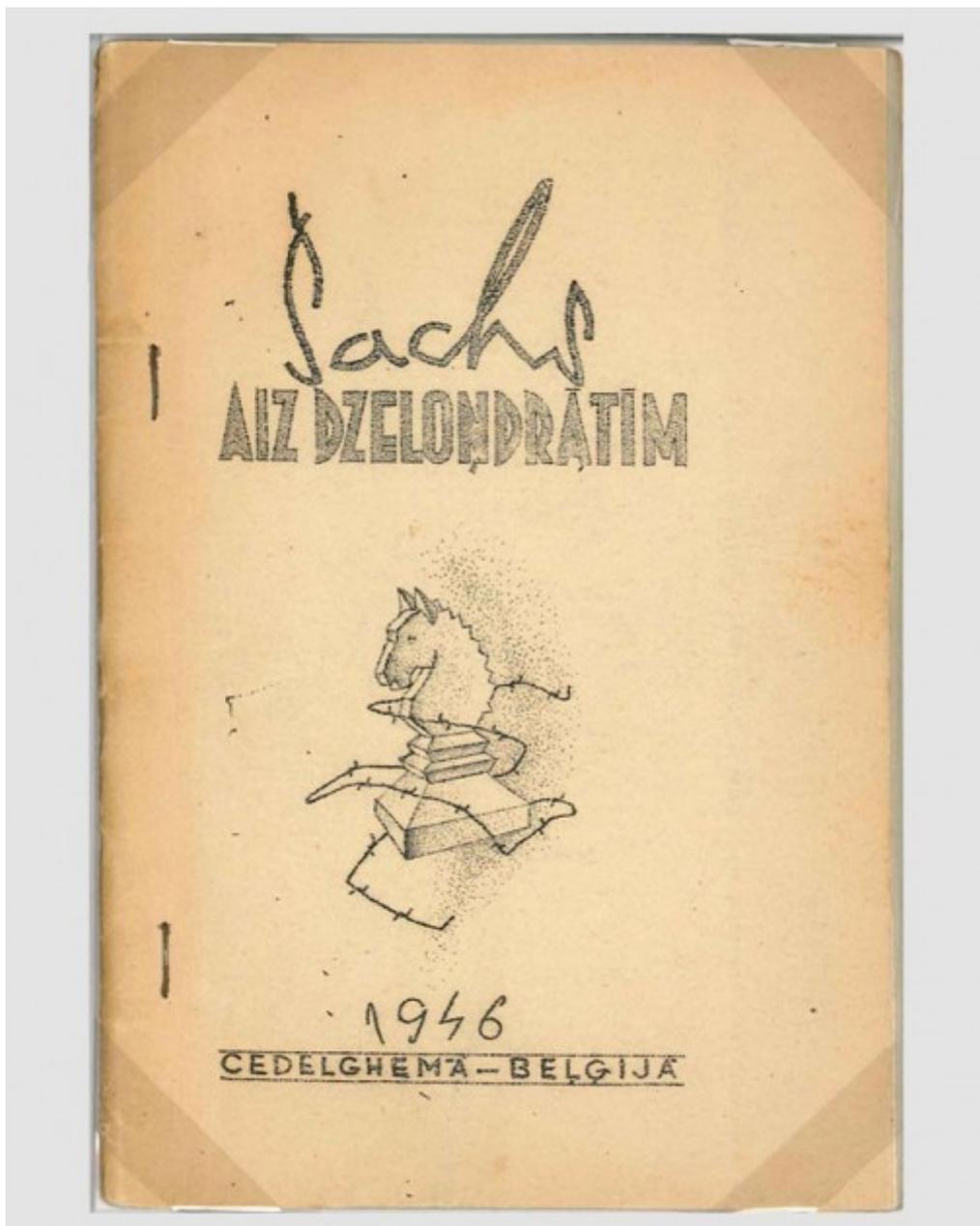
La copertina dell'edizione di marzo 1945 di Chess Review raffigura il sergente tecnico Louis Barry che gioca a scacchi contro Jane C. Sickler, assistente direttrice sul campo della Croce Rossa, presso l'ospedale di convalescenza dell'aeronautica militare di Pawling, New York. L'ospedale di Pawling si

prende cura dei soldati che potevano svolgere le attività fisiche quotidiane senza l'assistenza di un'infermiera. Lì, le attività ricreative e gli stimoli al morale divennero una priorità tanto quanto la riabilitazione fisica. Attività come gli scacchi intrattenevano i pazienti mentre si riprendevano abbastanza da tornare alla vita fuori dall'ospedale.



Elmars Zemgalis interpreta i Leonidi Dreibergs
1946
5 x 7 3/8 pollici
Stampa, Fotografia
Collezione di John Donaldson

In questa fotografia, Elmars Zemgalis, l'autore di *Chess Behind Barbed Wire*, gioca nel primo turno del torneo di scacchi di Augusta. Zemgalis è il più vicino all'osservatore sulla destra mentre gioca con i pezzi bianchi contro Leonids Dreibergs. Zemgalis, che visse in un campo profughi per rifugiati lettoni dopo la fine della seconda guerra mondiale, alla fine si stabilì a Seattle, Washington, nel 1952. Fece parte di un'ondata di giocatori europei che emigrarono negli Stati Uniti durante la guerra e il dopoguerra, elevando il livello del talento scacchistico in aree del paese che in precedenza non avevano promosso il gioco.



Valentins Berzzarins e Elmars Zemgalis
Scacchi dietro il filo spinato
1946
8 x 5 ½ x ¼ in.
Book
Collection of John Donaldson

Published in 1946, *Chess Behind Barbed Wire* recounts the experiences of Latvian refugees in displaced persons (DP) camps just after the close of World War II. In the final months of the war, many citizens of Baltic nations fled Soviet occupation of their countries, settling in DP camps in western Europe. Often the members of these camps hosted recreational activities to pass the time. This book records fifty games played by displaced persons in camps in Denmark, Germany, and Belgium.

News From
AMERICAN SOCIETY FOR
RUSSIAN RELIEF, INC.

formerly RUSSIAN WAR RELIEF, INC.

Registered with President's War Relief Control Board No. 547

Allen Woodwell, *Honorary Chairman* • Edward C. Carter, *President* • Henry C. Alexander, *Vice-President* • Rev. Henry Stone Coffin, *Vice-President*
Peter Collins, *Treasurer* • Lewis V. Mays, *Assistant Treasurer* • William W. Lamaster, *Secretary*
Fred Myers, *Executive Director* • Barrow, Wade, Guthrie & Co., *Honorary Auditors*

WHitchall 3-2460

Night Number: WHitchall 3-1538

P. O. Box 135, Wall St. Sta.

3 Cedar Street, New York 3, N. Y.

RADIO DEPT.

September, 1945

WOMEN'S SERVICE

#13

CHESS - A WOMAN'S POINT OF VIEW

This month we are bringing you a different kind of story.... about chess, and about the Woman Chess Champion of the United States - Mrs. Gisela Gresser.

Russian Relief, the Chess Review magazine and the Chess Federation of America, are sponsoring an international chess tournament between the United States and the Soviet Union. This will take place Labor Day Weekend, from September 1 - 4. The importance of the match is that it will be the first international peace-time competition since the war. But we will tell you more about about this later, after we tell you about Mrs. Gresser.

As a chess fan, Mrs. Gresser is naturally quite excited about this international game. She loves chess, and believes that it is a reflection of life, and that with two great nations equally pitted against each other - in a game of chess - better understanding and good sportsmanship can be the only result.

Mrs. Gresser learned how to play chess while on a summer trip to Europe with her husband. This was in 1938. On board ship, a fellow traveler invited her to play chess, and discovering that she didn't know how to play the game, began to direct her reading and study of it. From that time on, Mrs. Gresser became involved in a game that "is more fascinating to me than anything I have ever done". And indeed, she is

(more)

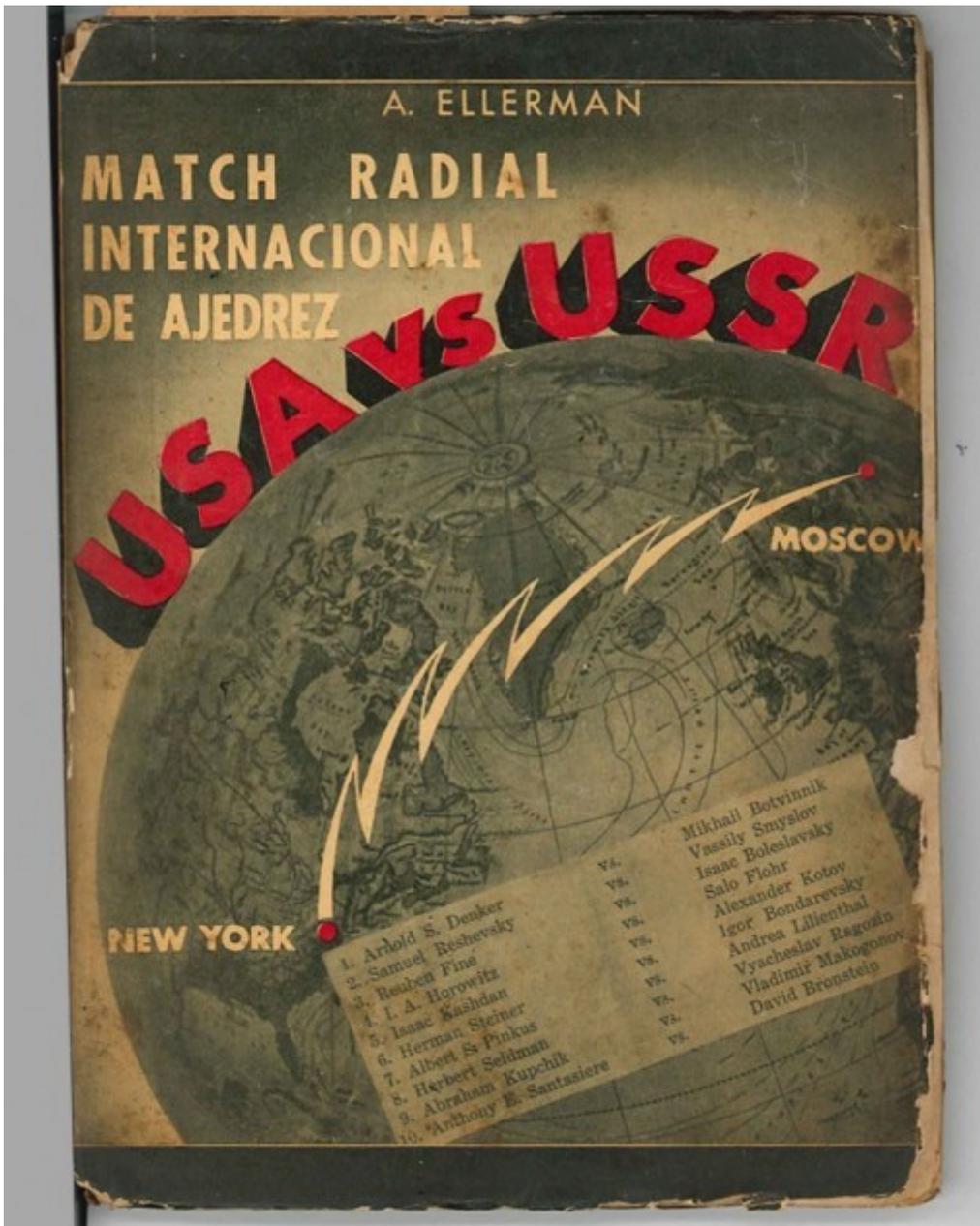
Chess—A Woman's Point of View

September 1945

8 ½ x 11 in.

Document

John G. White Chess Collection at the Cleveland Public Library



Arnoldo Ellerman

Match Radial Internacional de Ajedrez Buenos Aires: Editorial Grabo
1945 8 x 5 ½ in.

Book

Collection of the World Chess Hall of Fame



U.S.A.-U.S.S.R. Radio Match

1945

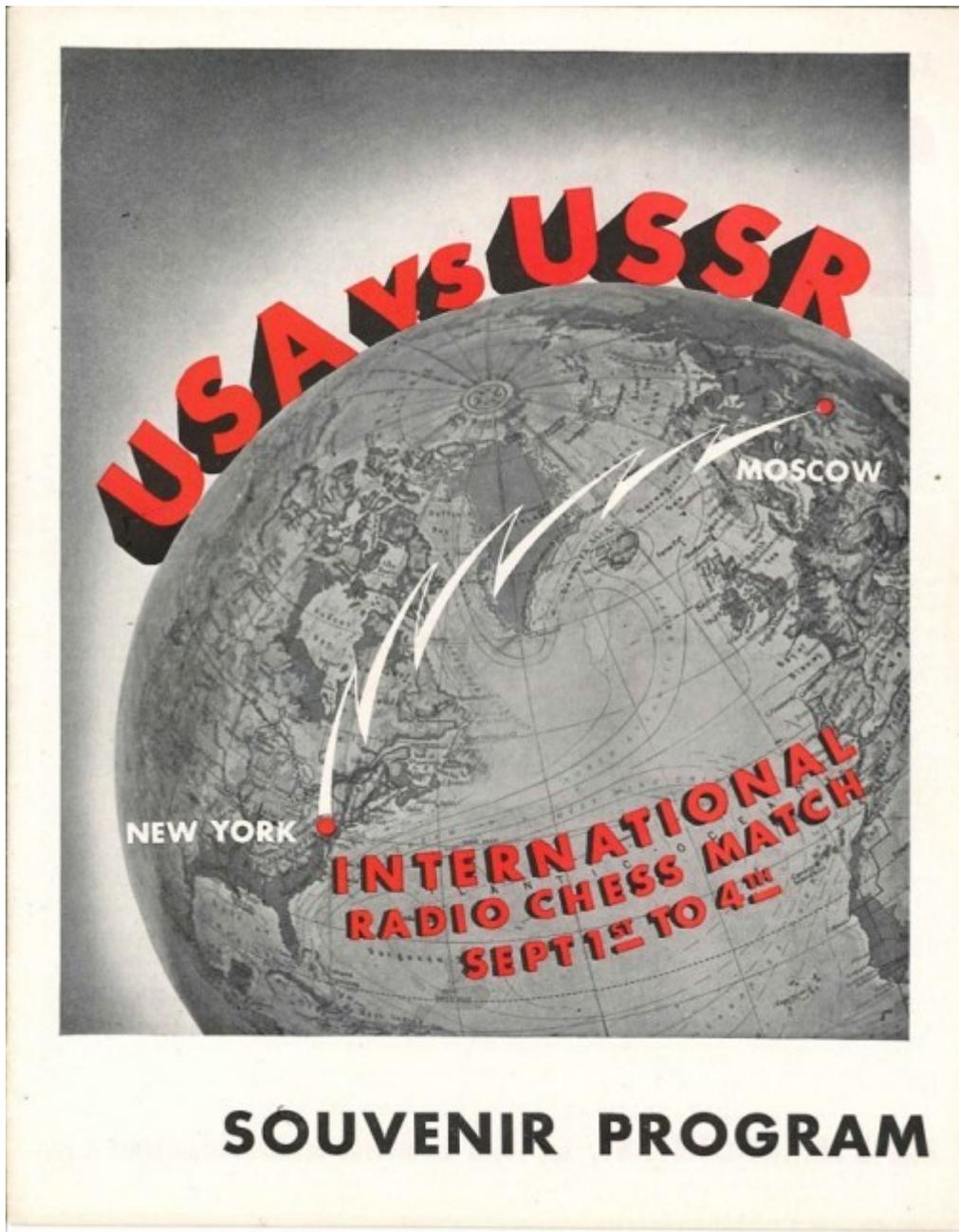
8 x 10 in.

Photograph

Collection of the World Chess Hall of Fame

Taken at the U.S.A.-U.S.S.R. Radio Match, this photograph pictures 1944 U.S. Chess Champion and American team member Arnold Denker and chess philanthropist Maurice Wertheim observing as New York Mayor Fiorello LaGuardia makes the match's ceremonial first move. The match stoked excitement for the game throughout the country, and chess clubs nationwide followed the match as it happened. It was partially sponsored by the American Society for Russian Relief, an aid organization aimed at helping Soviet citizens suffering due to the Nazi invasion of their homeland during World War II. U.S.

Women's Chess Champion Gisela Gresser performed a simultaneous exhibition in conjunction with the radio match that benefited the organization.



U.S.A. vs U.S.S.R. International Radio Chess Match Souvenir Program

1945 8 ½ x 11 in.

Pamphlet

Collection of John Donaldson

The first major competition held after World War II, the U.S.A. vs. U.S.S.R. International Radio Chess Match included some of the best players from the two countries. The American team included six future members of the U.S. Chess Hall of Fame: Arnold Denker, Reuben Fine, I.A. Horowitz, Isaac Kashdan, and Abraham Kupchik, while the Soviet team included two future World Chess Hall of Fame inductees, Mikhail Botvinnik and Vasily Smyslov. While chess

continued in both nations during the war, the Soviet government put a special focus on developing the skills of its top talents, viewing the country's mastery of chess as a point of pride. The Soviets' wartime tournament experience paid off, and they won the world's first radio chess match 15 ½-4 ½.



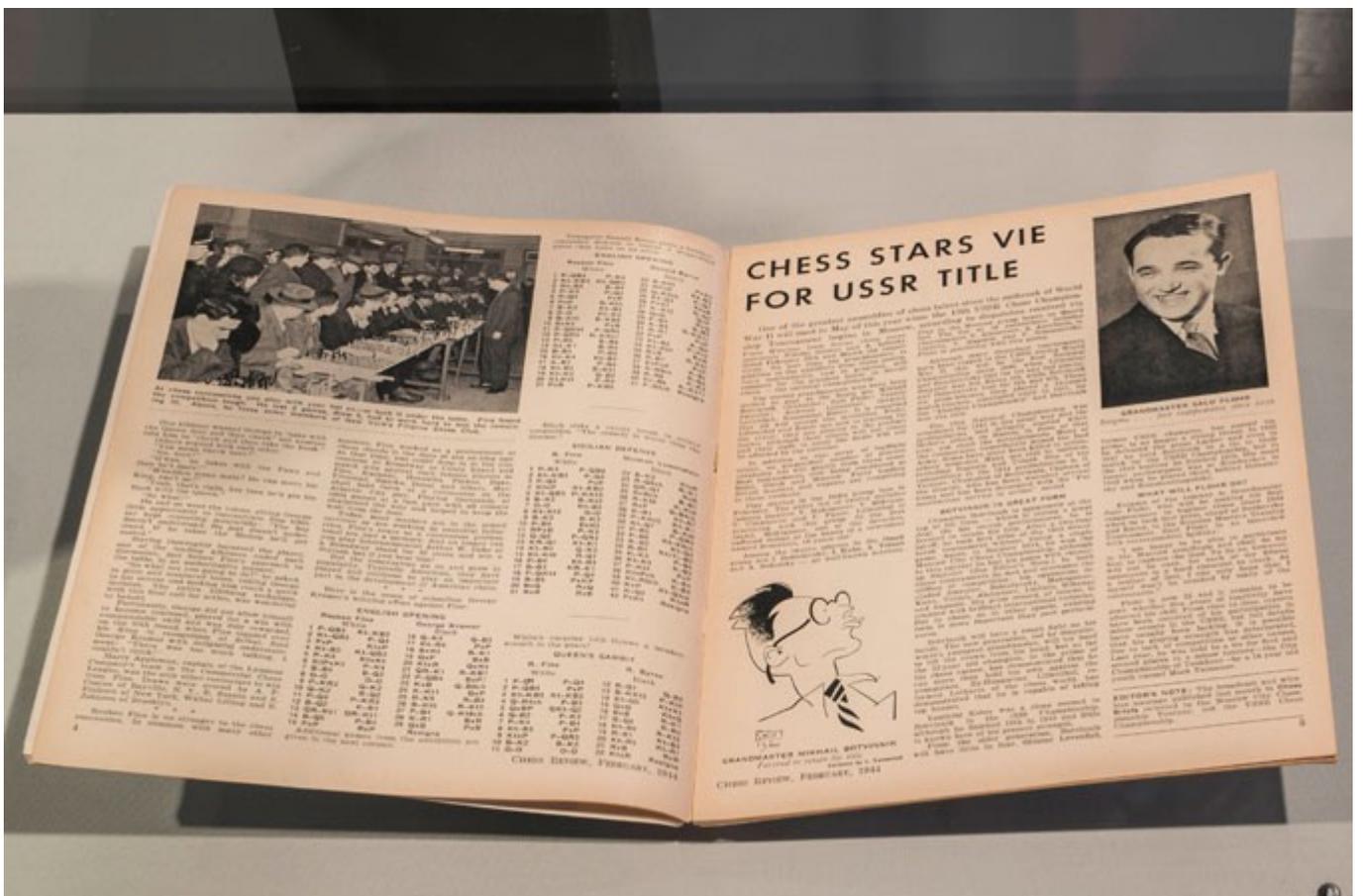
1936 Munich Unofficial Chess Olympiad Sculpture

1936

15 ½ in. tall x 5 ¾ in. diameter

Sculpture

This sculpture depicting a knight was created for the 1936 Munich Chess Olympiad, which was considered unofficial due to the German Chess Federation's expulsion from the International Chess Federation (*Fédération Internationale des Échecs* or FIDE). The German Chess Federation's anti-semitic policies banning participation of Jewish players in its activities led to this policy. For the 1936 competition, the German Chess Federation reversed this rule, and FIDE allowed individual players and countries to decide if they wanted to take part in the competition. At the urging of the president of the Polish Chess Federation, Miguel Najdorf, one of Poland's top players, chose to participate despite his reticence to play in a competition run by Nazi powers, ultimately winning a gold medal on the second board.



“Chess Stars Vie for USSR Title”

Chess Review, Vol. 12, No. 2

February 1944

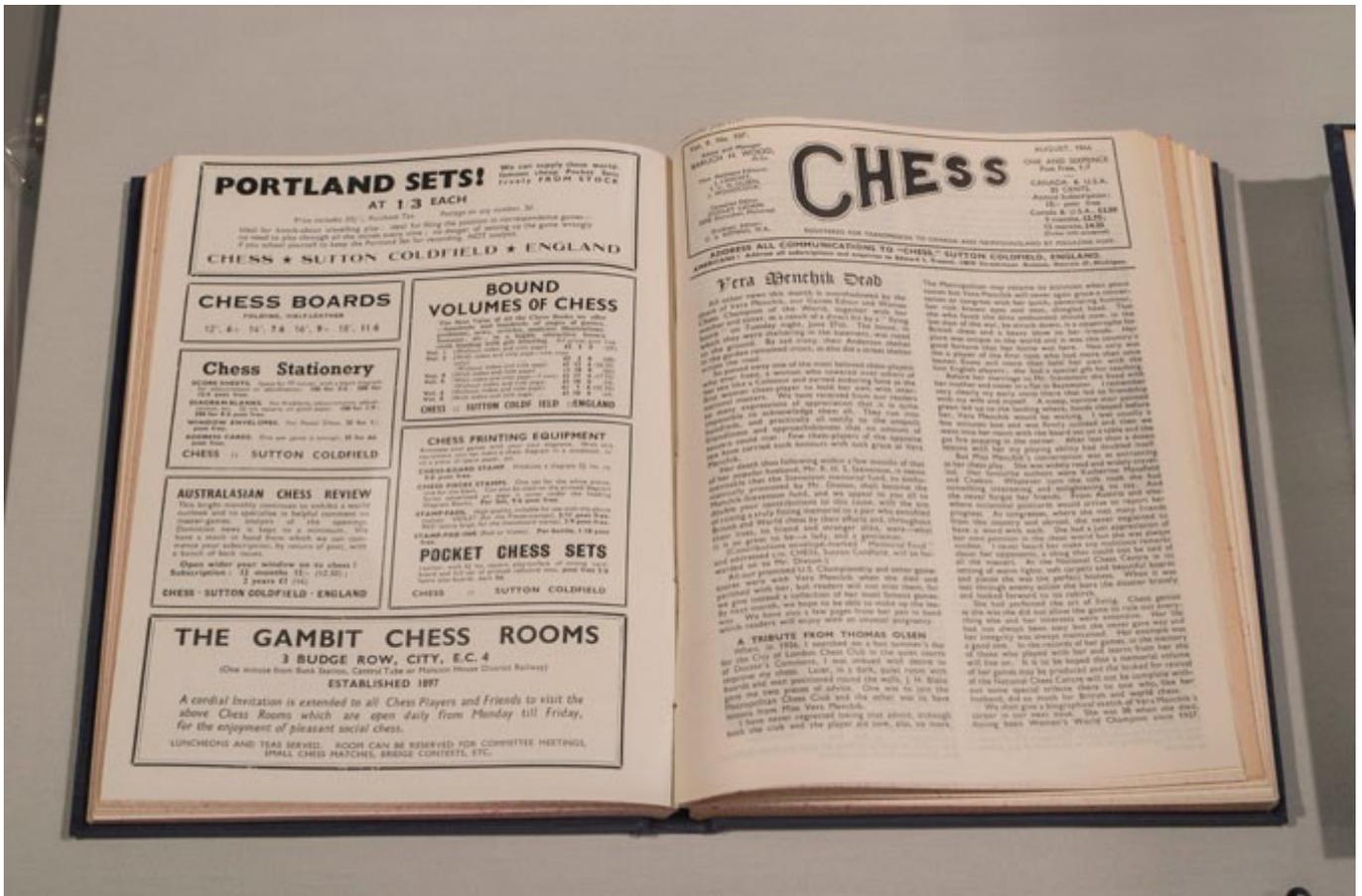
8 ¼ x 11 in.

Periodical

Collection of the World Chess Hall of Fame, Gift of John Donaldson

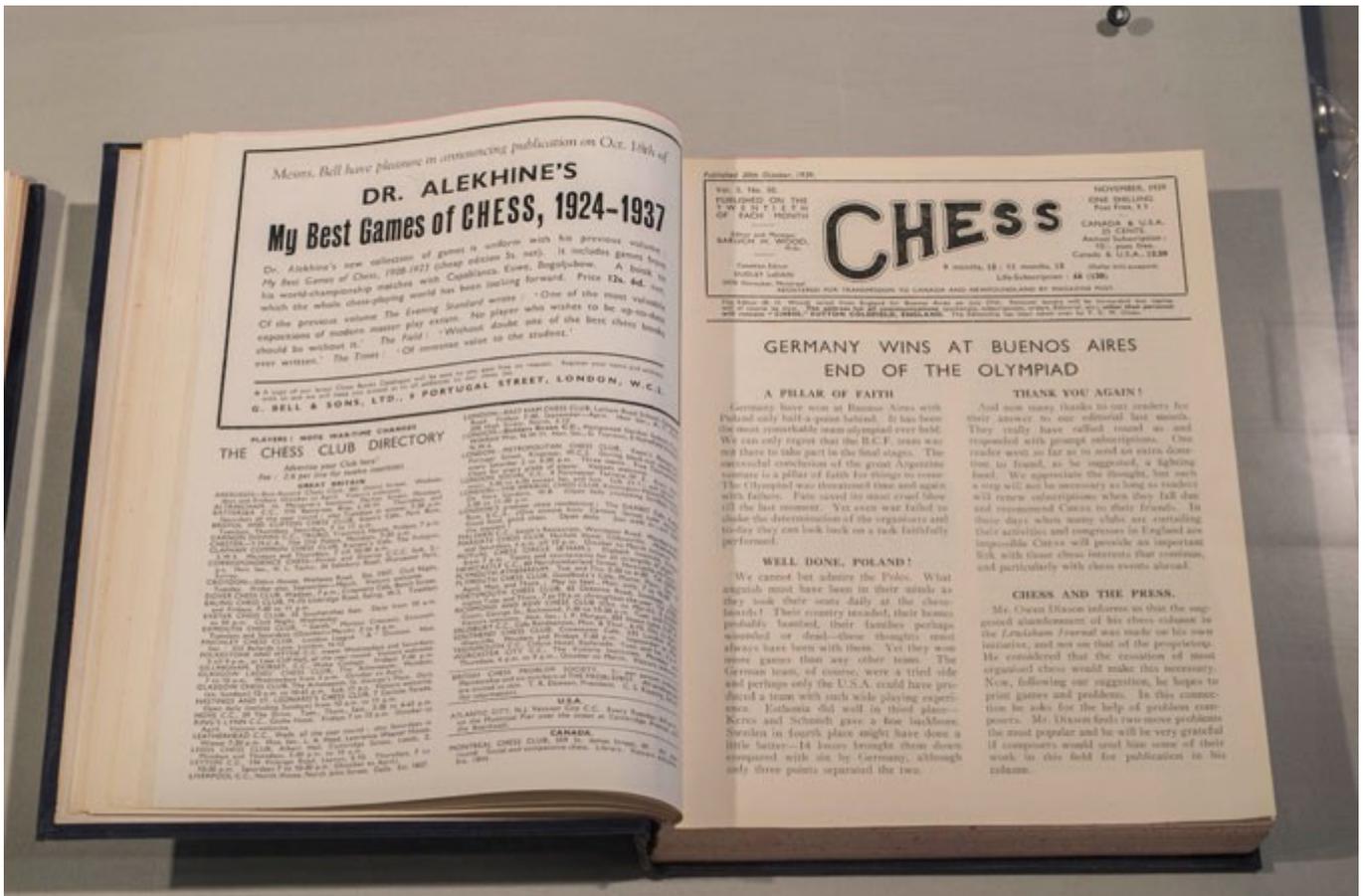
The 13th U.S.S.R. National Chess Championship was initially scheduled to occur in 1941. However, due to the Nazi's attack on Russia, the event was postponed for several years. Some of the original contestants for the tournament

were killed or wounded in the war. This article predicts potential outcomes for the tournament based on the records of some of the bigger names in Russian chess: Mikhail Botvinnik, Vasily Smyslov, and the “Enigma” Salo Flohr. Though tournament play diminished elsewhere in the world, in the Soviet Union several strong tournaments were held over the course of the war.



“Vera Menchik Dead”
Chess Magazine, Vol. 9, No. 107
 August 1944
 9 ¼ x 7 ¼ x 1 in.
 Bound periodical
 Collection of John Donaldson

Chess magazine, a British chess periodical, featured a full page homage to reigning Women’s World Chess Champion, Vera Menchik, after her tragic death during World War II. A German bomb hit her home, destroying the basement shelter where Menchik and her mother and sister sought protection during the air raid. A trailblazer in the world of women’s chess, Menchik’s accomplishments earned her the respect of her male contemporaries. She served as the games editor of Chess, which ran the obituary on view in this case. Thomas Olsen, a regular contributor to the publication, offered an intimate portrait of Menchik to supplement the obituary, praising her cultured background and eloquent conversation in addition to her chess skills.



“Germany Wins at Buenos Aires End of the Olympiad”
Chess Magazine, Vol. 5, No. 50
 November 1939
 9 ¼ x 7 ¼ x 1 in.
 Bound periodical
 Collection of John Donaldson

During the 1939 Buenos Aires Chess Olympiad, a team chess competition hosting countries from around the world, World War II broke out. While the English team immediately withdrew from the competition so that its players could return home, other players (particularly Jewish players and the German team) chose to stay in South America to avoid persecution at the hands of the Nazis. Miguel Najdorf, who had played for Poland, remained in Argentina and tragically lost his entire family during the Holocaust.



American Junior Red Cross Poster

c 1940-1945

14 ½ x 22 ½ in.

Poster

Collection of the World Chess Hall of Fame

Founded in 1917, the American Junior Red Cross collected comfort and recreational materials for the United States' armed forces as well as for foreign refugees and children suffering due to the destruction of war. In 1942, members

of the American Junior Red Cross in Chicago public schools constructed game sets for members of the military, which supplemented the students' earlier efforts building splints, stretchers, and first aid equipment. Numbering over 18.5 million members by 1945, the organization allowed children the opportunity to participate in relief work on the home front. In this promotional poster, children collect aid and comfort items, including a chess and checker board.



Harold Weachter

Prisoner of War Chess Set

c 1944

King size: 2 1/2 in.

Chess Set

Collection of the National Museum of the United States Air Force

WEACHTER

"I WANT A CHESS SET," SOMEONE CRIED,
BUT SILENT HAROLD YET'ER REPLIED.
HE JUST SAT DOWN AND WENT TO WORK;
HIS FLASHING BLADE WAS SEEN TO JERK.

WITH LUSCIOUS CORUGS, ~~THE~~ QUEEN HE CUT;
A KNIGHT, COMPLETE WITH HORSE'S BUTT.
A PAIR OF BISHOPS SMOOTHLY SET;
A ROOK WITH TRICKY PARAPET.

HE WORKED WITH PATIENCE UNEXCELLED;
BUT CHRISTMAS WEEK, HIS DOOM WAS SPELLED.
FOR PARCELS CAME WITH GAMES AND TRICKS,
AND CHESS SETS COULD BE HAD FOR NIX.

BUT NEVER MIND THIS WHIM OF FATE,
FOR WE DO ALL APPRECIATE
YOUR FIRM TECHNIQUE, YOUR PATIENCE PRIME.
WE WISH YOU BETTER LUCK NEXT TIME.



Scrapbook

Image courtesy of National Museum of the United States Air Force

During the 22 months that he was held captive at Stalag Luft I, a prisoner-of-war camp near Barth, Germany, First Lieutenant Harold Weachter carved this chess set as a means of passing time. Weachter served in the U.S. Army Air Forces as a navigator for the 100th Bombing Group and was captured in 1943. Weachter wrote a humorous poem about the creation of the set, detailing after how he had spent months carefully carving it, the Red Cross delivered numerous chess sets in their Christmas parcels for the POWs at the camp.



Toni Frisell

Officers in 332nd Fighter Group Playing Chess in Officers' Club at Air Base in Southern Italy

1945

5 ¾ x 5 ¼ in.

Reproduction

Image courtesy of the Library of Congress



Toni Frissell

Officer in 332nd Fighter Group Playing Chess in Officers' Club at Air Base in Southern Italy

1945

5 ³/₄ x 5 ¹/₄ in.

Reproduction

Image Courtesy of the Library of Congress

A renowned fashion photographer, during World War II Toni Frissell turned her lens to war reportage. Through her volunteer work with the American Red Cross, Eighth Army Air Force, and Women's Army Corps, Frissell captured images of military life and aid efforts. In March 1945, she photographed the 332nd Fighter Group, better known as the Tuskegee Airmen. Through her photographs of them preparing for combat and at rest, she aimed to demonstrate the excellence of African American service members during a time of segregation. Here the soldiers engage in simulated battle over the board, but in many of her other photographs, they prepare for combat while stationed in Italy.



Humphrey Bogart Playing Chess—Film Still from Casablanca

1942

6 3/4 x 8 1/2 in.

Print, Photograph

Collection of the World Chess Hall of Fame



Mental Training

February 11, 1947

8 ½ x 6 ½ in.

Photograph

Collection of Duncan Pohl

In this press photograph, a young boy orphaned by the war concentrates on a game of chess. This image was used to illustrate a story about American efforts to aid war orphans, and the caption stated, "Mental training derived from [the] chess game will help this boy develop into [an] intelligent, useful citizen." In 1945, President Harry S. Truman issued his Directive on Displaced Persons, which aimed to assist European refugees living in displaced persons camps by helping some immigrate to new homes in the United States. As part of these efforts, 1387 children who had lost their families during the war found new homes in the United States.



Relaxation

December 9, 1943

7 ½ x 6 in.

Photograph

Collection of the World Chess Hall of Fame

While recuperating in a hospital in England, Lieutenant John Hickman of the Army Air Corps and Warrant Officer Alfred Montague ponder their next moves in a game of chess. The two were wounded in action in Europe. In the United States, the Red Cross provided chess sets at all of its hospitals as the game was well-suited for providing mental stimulation to injured service members with limited mobility.



Chess With Music

February 17, 1943

8 x 6 ½ in.

Photograph

Collection of the World Chess Hall of Fame

In an army camp in North Africa, Master Sergeant Gil Schaefer and Corporal Harry Soir play chess as Lieutenant Charles Carson looks on. The two play on a small travel chess set with pegged pieces while listening to music broadcast by the U.S. Army Broadcasting Service.



Bruno Czaikowski Playing Chess with Milford Wedeking

1951

Photograph

6 3/4 x 6 1/2 in.

Collection of the World Chess Hall of Fame

Bruno Czaikowski, a longtime fixture of the chess scene in Chicago by the 1940s, began visiting wounded veterans in the city's Gardiner General Hospital in 1943. His volunteer work became a passion, and following the war, he continued his work with wounded veterans. In 1946, he began volunteering at Vaughan General Hospital (later Edward Hines, Jr. Veterans Affairs Hospital), and according to the article supplementing this photograph, never missed a Sunday of visiting through 1951. Here he plays chess against Milford Wedeking, a veteran with paraplegia.